ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

lunedì, 01 settembre 2025

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
lunedì, 01 settembre 2025

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

01/09/2025 **Affari & Finanza** 4
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **Corriere della Sera** 5
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **Il Fatto Quotidiano** 6
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **Il Foglio** 7
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **Il Giornale** 8
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **Il Giorno** 9
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **Il Mattino** 10
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **Il Messaggero** 11
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **Il Resto del Carlino** 12
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **Il Secolo XIX** 13
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **Il Sole 24 Ore** 14
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **Il Tempo** 15
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **Italia Oggi Sette** 16
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **La Nazione** 17
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **La Repubblica** 18
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **La Stampa** 19
Prima pagina del 01/09/2025

01/09/2025 **L'Economia del Corriere della Sera** 20
Prima pagina del 01/09/2025

Venezia

31/08/2025 **Ship Mag** 21
Porto di Venezia, crescono le merci nel primo semestre dell'anno

Genova, Voltri

31/08/2025 **Ansa.it** 22
Gaza, a Genova in 40mila per spedizione derrate alimentari

31/08/2025 **Ansa.it** 23
Gaza, in 40mila alla fiaccolata a Genova per le derrate alimentari

31/08/2025 **La Gazzetta Marittima** 24
Parte la "flotilla" per far arrivare via mare a Gaza gli aiuti offerti dalla gente

31/08/2025 **Rai News** 26
Salpate le prime barche della Flotilla per Gaza

Ravenna

31/08/2025 **RavennaNotizie.it** 27
Farolfi e Ferrero (FdI) rispondono al sindaco Barattoni su sbarchi a Ravenna

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

31/08/2025 **Abruzzo Web** 29
SBARCO ONG SEA WATCH: A ORTONA 56 MIGRANTI, 8 MINORI NON ACCOMPAGNATI

31/08/2025 **corriereadriatico.it** 30
Pesaro c'è. Aiuti umanitari per la Striscia di Gaza, oltre 2mila persone al porto

01/09/2025 **corriereadriatico.it** 31
Pesaro "fa rumore" per Gaza, più di 2.000 al porto per il sit-in con il passaparola: al molo una folla come si non vedeva da tempo

31/08/2025 **Gomarche** 33
Pesaro si mobilita per Gaza, folla al porto in sostegno della Global Sumud Flotilla

31/08/2025 **vivereancona.it** 34
Pesaro si mobilita per Gaza, folla al porto in sostegno della Global Sumud Flotilla

31/08/2025 **vivereancona.it** 35
Anche da Marina Dorica la solidarietà alla Global Sumud Flotilla in partenza per Gaza

Anno 41 n° 32 Lunedì 01.09.2025

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

LA PARTITA SU BIG TECH — Le regole sul digitale: una Linea Maginot per la Ue Ricci pag. 16

AMBIENTE IN PERICOLO — Niente accordo sulla plastica, via libera a sfruttare i fondali degli oceani, ricerca sotto attacco Sono tre indizi: le lobby stanno battendo la scienza Pogutz pag. 17

NUOVA CRISI A PARIGI — Bayrou in bilico, debito fuori controllo The Economist pag. 21

A&F

Affari&Finanza

L'intervista

"La natura nel Pil"

L'economista Dasgupta: "Risarcire il Sud del mondo"

Rosaria Amato

pag. 6-7

ILLUSTRAZIONE DI ALVUNO

L'editoriale

Orcel e Berlusconi gemelli diversi a Berlino

Walter Galbiati

A prima vista sembrano due esiti diversi. Ma le campagne di Germania di Unicredit e Mfe sono più simili di quanto si possa credere. Andrea Orcel e Pier Silvio Berlusconi sono di fatto entrambi sulla tolda di comando delle loro prede, Commerzbank e ProSiebenSat.

segue a pag. 16

Circo Massimo

Il fortino Mediobanca appeso al "concerto"

Massimo Giannini

Da "Follow the money" a "Follow the phony". Se vuoi capire il significato profondo della battaglia che si sta consumando sulle banche, segui la pista farlocca, quella di chi vuol farti credere che l'Ops Mps su Mediobanca è la mano invisibile del mercato che rafforza il settore creditizio.

segue a pag. 9

Chi paga il conto dei dazi di Trump

Primo impatto sull'export. Poi effetto sui consumatori americani in testa, con inflazione e crescita bassa
Così la Casa Bianca rispolvera il capitalismo di Stato

Hamaui e Occorsio

pag. 2-5

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "IL LUNEDÌ" DI LA REPUBBLICA"

IL BICCHIERE È MEZZO VUOTO

Per l'alcol la festa è finita calano vendite e profitti
Inglesi e irlandesi sempre meno attirati dai pub

Guerrera pag. 18-19

EMERGENZA ABITATIVA

Meloni vuole un piano casa La proposta di Legacoop
Oltre 5 milioni di italiani in difficoltà per i costi

Canevesio pag. 28

RENDIMENTI A CONFRONTO

Dieci anni di investimenti gli Etf superano i fondi
Solo il 13,5% delle gestioni attive meglio dei 'replicanti'

Bonafede pag. 22-23

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE 2025 www.corriere.it In Italia (con l'Economia) EURO 2,00 | ANNO 64 - N. 34

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziochienti@corriere.it

AMICA Chips

La Lazio fa poker. Pari per il Toro
L'Inter cade con l'Udinese
La Juve passa a Genova
di **M. Colombo, Condò, Nerozzi** e **Tomaselli** alle pagine 40, 41 e 43

Vince Piastri
Inferno rosso
Fuori le 2 Ferrari
di **Sparisci** e **Terruzzi** a pagina 45

AMICA Chips

Rischi e soluzioni

LO STATO SOCIALE È FINITO?

di **Maurizio Ferrera**

Un nuovo inizio o declino? Lo stato sociale è a un bivio storico, che richiede serietà di analisi e coraggio nelle azioni di governo. Questo tema cruciale per il futuro dell'Europa è stato al centro di un importante convegno internazionale (Espanet 2025) conclusosi venerdì scorso nell'Università Statale di Milano.

Le sfide da affrontare sono formidabili. Da un lato, l'invecchiamento della popolazione, la stagnazione secolare, gli effetti occupazionali delle transizioni energetica e tecnologica accrescono la vulnerabilità sociale e al tempo stesso erodono le basi demografiche ed economico-finanziarie su cui hanno tradizionalmente poggiato i sistemi pubblici di protezione. Dall'altro lato, l'interdipendenza profonda tra sistemi, originata dalla mondializzazione, provoca l'insorgere di shock intensi e improvvisi: pensiamo alla crisi dell'euro, alla pandemia, all'impennata dei costi energetici, ai disastri dovuti al cambiamento climatico. Le conseguenze di queste scosse possono raggiungere proporzioni catastrofiche, mettendo a dura prova le capacità di risposta degli Stati. Nei due anni di pandemia l'Italia ha speso 20 miliardi aggiuntivi per la sanità e più di 100 per i «ristori». L'emergenza immediatamente successiva, la crisi energetica, ha richiesto ulteriori stanziamenti per 80 miliardi.

Risorse calanti, bisogni crescenti, rischi emergenti: una combinazione che non può reggere.

continua a pagina 30

Fonti Usa: trasferimenti «volontari», 5 mila dollari a chi va. Israele, ipotesi «annessioni» in Cisgiordania

Riviera a Gaza, il piano choc

Xi Jinping si riavvicina a Modi e accoglie Putin. «Relazioni senza precedenti»

di **Davide Frattini** e **Guido Santevecchi**

Torna il progetto per fare di Gaza una riviera di lusso. Secondo i mezzi d'informazione statunitensi il piano prevederebbe di dare cinquemila dollari e un anno di cibo a ogni palestinese che decidesse di lasciare la Striscia. Vertice tra Russia, Cina e India. Putin ha riferito a Xi l'esito dell'incontro di Ferragosto con Donald Trump. Il summit registra anche un avvicinamento tra New Delhi e Pechino. Il primo ministro Modi è sbarcato in Cina per la prima volta da sette anni.

da pagina 2 a pagina 9
L. Cremonesi, Olimpio Ricci Sargentini

GIANNELLI

PARLA IAN BREMMER

«Il benvenuto allo zar, messaggio all'Occidente»

di **Viviana Mazza**

Un messaggio all'Occidente. Questo il senso, secondo il politologo Bremmer, del benvenuto allo zar. alle pagine 2 e 3

GIOVEDÌ IL SUMMIT TRA I LEADER

Il vertice dei Volenterosi Meloni c'è, da remoto

di **Adriana Logroscino**

Conflitto in Ucraina, giovedì il summit dei Volenterosi. La premier Giorgia Meloni parteciperà da remoto. a pagina 6

IL PESO DEI «NON ALLINEATI»

Il Grande Sud antiamericano che vale il 24,7% del Pil mondiale

di **Federico Rampini**

Il Grande Sud globale riunito alla corte di Xi Jinping, è un lontano parente di quel Terzo mondo che un altro leader cinese, Zhou Enlai, arringava a Bandung (Indonesia) 70 anni fa. Allora la Cina maoista aspirava a guidare le nazioni «non allineate», che respingevano la logica dei due blocchi nella guerra fredda. Era una Cina poverissima, simile a tanti Paesi sottosviluppati appena emersi dall'era coloniale. L'Unione sovietica nel 1955 guardava con ostilità la concorrenza ideologica del maoismo.

continua a pagina 4

L'intervista Cecilia Sala, il libro e i 21 giorni in cella in Iran: «Io ci tornerò»

«Mi hanno portata bendata davanti alla gru dove impiccano»

di **Aldo Cazzullo**

La cella «senza letto, senza materasso, con una macchia di sangue». Gli interrogatori di dieci ore. La compagna di prigionia che prendeva a testate la porta blindata. La telefonata con la madre. «Ti spezzano dentro, vogliono indurti a confessare di essere una spia. Un giorno mi portarono incappucciata a vedere la gru delle impiccagioni. Mi ha salvata un gattino rosso». Cecilia Sala anticipa il suo nuovo libro, «dedicato a chi mi ha riportata a casa», e racconta la prigionia in Iran. «Il regime cadrà. E tornerò a Teheran».

alle pagine 20 e 21

FOTO DI STEFANIE GERACITIS

Cecilia Sala, 30 anni, giornalista: è stata prigioniera nelle carceri iraniane per 21 giorni

Il caso «Roma fa dumping fiscale»

L'accusa di Bayrou riaccende lo scontro tra Italia e Francia

di **Stefano Montefiori**

Ancora una lite tra Italia e Francia. Il primo ministro François Bayrou attacca e accusa Roma: «Sta facendo una politica di dumping fiscale», con riferimento ai vantaggi previsti per chi si trasferisce in Italia. Replica Palazzo Chigi: «Affermazioni totalmente infondate L'economia italiana è attrattiva e va meglio di altre grazie alla stabilità e credibilità della nostra Nazione». a pagina 6

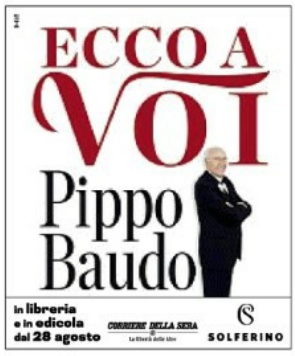
RAPPORTO SULLE SCUOLE ITALIANE

L'ULTIMA DELLA CLASSE? LA SICUREZZA (ANCORA)

di **Gian Antonio Stella**

Anche ieri due scosse. Entrambe 3.3 della scala Richter. Nella scia di altre migliaia, negli ultimi anni. Tutto «normale», forse, per chi sa cosa sono i Campi Flegrei

continua a pagina 30



ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Il dovere dello stupore

Non sembra ma la scuola e le ferie hanno la stessa essenza: l'incontro con la meraviglia. Durante le ferie è lo stupore che cerchiamo. In montagna o al mare, in campagna o in città, in un libro, panorama, volto, vogliamo incantarci. In queste occasioni, che non a caso poi ricordiamo e raccontiamo, tratteniamo il respiro (si dice «mozzafiato»), per ricevere più vita. Quale? Quella che appunto ci ispira: ci dà più respiro. Per questo abbiamo un senso da cui dipendono gli altri cinque: il senso della meraviglia. Se non funziona questo senso, la realtà diventa muta, insensata, neutra. Infatti è la qualità delle relazioni che abbiamo con il mondo che orienta il nostro individuarci, cioè scoprire in che cosa siamo unici e irripetibili. E proprio il senso della meraviglia detta la qualità di queste relazioni: si chiama «attenzione selettiva», un potenziamento dei nostri circuiti neurali diverso per tutti. Chi non prova stupore cerca stupefacenti: sostanze, non relazioni ma dipendenze. Pur di appartenere (sentirsi amato) sparisce nelle cose o negli altri, fino a non sapere più chi è e che cosa vuole. Chi invece conosce e allena il «suo» stupore trova sostanza (al singolare), cioè vita che lo sostiene, legami che lo ispirano e lo individuano, non sparisce nelle cose e negli altri ma sa stare di fronte al mondo, da protagonista. A scuola è difficile rendersene conto, piena com'è di grigiore e disincanto, ma in fondo la scuola finisce o comincia proprio se finisce o comincia l'incanto. Perché?

continua a pagina 29

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano

Dal 7.10 l'Idf ha ucciso almeno 200 giornalisti a Gaza. Oggi, con centinaia di testate radunate da RSF e Avaaz, ci mobilitiamo per loro. E per chiedere di fermare Israele

NISHANE

il Fatto Quotidiano del Lunedì

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Lunedì 1 settembre 2025 - Anno 17 - n° 240
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NISHANE

ALTRO CHE SANZIONI Trump: 5 mila dollari a chi lascia Gaza

A Ravenna la difesa portuale la fa Israele E l'Europa balbetta

BISON A PAG. 4

IL SUMMIT Mentre i russi assaltano l'ultima "fortezza" ucraina

Xi, Putin, Modi&C. sfidano l'Occidente su "stabilità e pace"

IACCARINO A PAG. 2-3

RIARMO 2026 PRESTITI EUROPEI E SPESE MILITARI FUORI DAL PATTO DI STABILITÀ

Meloni ci indebita con la Ue per il reddito di belligeranza

FRANCESCO PALLANTE

"Povere Regioni, dove i cacicchi sprecano i soldi"

CAPORALE A PAG. 7

INCHIESTA MEDIAPART

Riciclati e salvati: tutti i fedelissimi del clan Macron

RABU E ROUGET A PAG. 8 - 9

IL FILM DI ASSAYAS

Il mago di Putin: così il Cremlino diventa un reality

PASETTI E PONTIGGIA A PAG. 18

L'intesa Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni

■ Trattativa con Bruxelles per uscire dalla procedura d'infrazione a inizio anno. Poi chiederà la flessibilità. Intanto il ministro Musumeci insulta i pm (e i cronisti): "Sono dei killer"

SALVINI A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

Giochi Milano-Cortina: 3 miliardi di incompiute

■ Altro che "Olimpiadi a costo zero". L'investimento totale del governo è previsto per 4 mld e 98 opere arriveranno solo entro il 2033. Le varianti tra i maxi-ritardi

PIETROBELLI A PAG. 11

» **SAPERE & POTERE** Come si uccide un teatro

A Firenze la porcata del Cubo: affari, speculazioni e cemento

» **Tomaso Montanari**

Come un triste presagio, è apparsa una sagoma nera su uno dei paesaggi urbani più sacri di Firenze, quello dei Lungarni. Leonardo Bison ha già raccontato i dettagli ai lettori del *Fatto*: in sintesi, Matteo Renzi sindaco decise di rottamare il glorioso Teatro Comunale ottocentesco, per costruire il faraonico nuovo Teatro del Maggio, privatizzando uno spazio pregiatissimo.

A PAG. 15

La cattiveria

Giorgia Meloni vuole come portavoce il direttore del Tg1 Chiocci, ma lui minimizza: "Una bufala da Tg1"

LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA

Le firme

HANNO SCRITTO PER NOI: ARESU, BOCCOLI, BORZI, CASTELLANA, DALLA CHIESA, DE RUBERTIS, D'ESPOSITO, D'ONGHIA, DRAGONI, GENTILI, NOVELLI, PIZZI, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI

Ma mi faccia il piacere

» **Marco Travaglio**

Ossimoro. "Kallas, usare Fondo della Pace Ue per acquistare armi Usa" (Ansa, 29.8). Per non confonderlo col Fondo della Guerra.

Smorzacalenda. "Lo schifo. Questi sono oramai all'apologia del dittatore assassino. Vergognosi propagandisti di Putin. Spero che almeno li paghino" (Carlo Calenda, leader Azione, a proposito di Alessandro Orsini e del *Fatto quotidiano*, *X*, 26.8). Purtroppo per i pagamenti ancora niente. Nell'attesa, continuiamo a mantenere lui per sparare minchiate.

Imbecilli in carriera. "Nel Pd per fare carriera bisogna essere degli imbecilli" (Vincenzo De Luca, presidente Pd della Campania, Facebook, 23.5). "Pd, verso De Luca jr. candidato unico alla segreteria campana" (Ansa, 26.8.25). E adesso chi lo sente suo padre?

Tu sei la luce. "Trichet e Draghi: ridurre gli stipendi. Per l'Italia servono interventi drastici" (*Repubblica*, 29.9.2011). "Mario Draghi ha indicato l'unica via possibile per l'Europa: tornare ad essere luogo della politica e fonte di speranza... Serve uno slancio nuovo, serve la Politica. Quanta differenza tra lo spessore di Draghi e la mediocrità di chi ci governa oggi" (Matteo Renzi, leader Iv, Facebook, 22.8). Ma infatti.

Addio Monti. "Trump non è un modello. Mi preoccupa che ci stiamo avvicinando a considerare normale, se non auspicabile, il superamento dello stato di diritto" (Mario Monti, *Corriere della sera*, 28.8). Uno viene eletto e poi governa: dove andremo a finire, signora mia.

Nobel per la Pece. "L'opposizione batta un colpo e vada a Kiev. Schlein&C. possono dare un segno di vita in politica estera candidando Zelensky al Nobel per la Pace", "Nobel per la Pace a Zelensky, ora" (rag. Claudio Cerasa, *Foglio*, 26 e 27.8). Mo' me lo segno.

Bar Sport. "Mia madre era stata completamente plagiata dalla propaganda di Travaglio e Orsini. Oggi al bar la barista polacca l'ha resa edotta di cosa è stato davvero il comunismo e di quanto ovunque nei paesi dell'est, Putin sia odiato e visto per chi è veramente. Uno sporco dittatore" (Barbara Collevecchio, *X*, 26.8). La barista polacca: tutto è bene quel che finisce bene.

Scoop. "Quanto è ridicolmente spietato il dibattito sulla guerra fra Israele e Palestina" (Mattia Feltri, *Stampa*, 23.8). Ah, sì, c'è una guerra fra Israele e Palestina?

EuroDisney. "Bonaccini: 'Emiliano cambi ruolo, nessuno di noi è indispensabile' (*Repubblica*, 26.8). C'è sempre una sdraio comoda e ben pagata al Parlamento Europeo.

SEGUE A PAGINA 20

Brazzale dal 1784

IL FOGLIO

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano quotidiano Sped. in Abb. Postale - D.L.353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXX NUMERO 205 DIRETTORE CLAUDIO CERASA LUNEDÌ 1 SETTEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43

Brazzale dal 1784

Prove di egemonia al teatro di Xi

Iran e India, con l'aiutino di Trump, più vicini alla Cina. E a Pechino si parla anche di Ucraina

Vladimir Putin ieri a Tianjin accolto dal leader cinese Xi Jinping (LaPresse)

Roma. Il leader cinese Xi Jinping e la first lady Peng Liyuan hanno accolto ieri nella città portuale di Tianjin i capi di stato e di governo dei paesi

DI GIULIA POMPILI

membri della Sco, l'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai: mai come quest'anno di presidenza cinese, il vertice dell'organizzazione, nata nel 2001 come ennesima piattaforma alternativa a quelle a guida occidentale, rappresenta un punto di rottura: quello fra l'America e le democrazie a essa alleata e il gruppo dei paesi non allineati – o meglio, ormai da tempo ufficialmente allineati a Pechino, la seconda economia del mondo, l'unica grande potenza considerata capace di sfidare l'ordine globale a guida americana. E sui media asiatici ieri si parlava molto della presenza del primo ministro indiano Narendra Modi in Cina: nessuno più di lui rappresenta lo scontro con l'America di Donald Trump e con il nuovo metodo di politica estera della Casa Bianca. Dopo anni in cui Washington aveva lavorato per trasformare l'India in un paese alleato anche in chiave anticinese, i dazi di Trump e il suo atteggiamento condiscendente nei confronti del Pakistan hanno finito per far volare Modi in Cina, il suo primo viaggio in sette anni nel paese, rendendo più concreto un riavvicinamento fra Nuova Delhi e Pechino. Nel bilaterale di ieri, Modi ha detto che riapriranno i voli diretti fra Cina e India, che la crisi al confine himalayano è completamente rientrata (molti osservatori credono sia una descrizione piuttosto ottimistica) e che "le due nazioni più popolose del mondo sono partner e non rivali". (segue a pagina tre)

Abbiamo ancora buone carte da giocare per governare l'AI

Dalla stagione del "se" (se usarla o no) a quella del "come" (come utilizzarla e trarne vantaggio). L'intelligenza artificiale cambierà il lavoro e forse ci supererà in molte cose. Ma saremo noi, con la creatività e il senso del limite, a decidere dove fermarla

Cerchiamo di distrarci, ma non sempre ci riusciamo, e alla fine dei conti il nostro pensiero, nei ritagli di tempo, finisce lì. Su quelle due lettere che ci hanno fatto impazzire, che continuano a farci divertire e che misteriosamente continuano a essere utilizzate, dalla stampa italiana, come se fossero un accessorio, come se fossero un giochino per passare il tempo, come se fossero un Tamagotchi al servizio della modernità. Due lettere: AI. L'intelligenza artificiale, come sapete, è entrata a gamba tesa in questo giornale a marzo (gamba tesa è un'espressione giornalese che il nostro programma di intelligenza artificiale non userebbe mai, troppo banale, ma ogni tanto dobbiamo dare prova della presenza dell'essere umano) quando è finita ogni giorno in pagina con il nostro formidabile Foglio AI, che dopo l'esperienza quotidiana è diventata un'esperienza settimanale, sempre di quattro pagine, con le quali ci divertiamo a informare con l'intelligenza artificiale, a usare l'intelligenza artificiale per parlare di intelligenza artificiale, a utilizzare l'intelligenza artificiale per dare voce all'intelligenza artificiale e a capire verso quale direzione va il dibattito, che in Italia non c'è, sul futuro dell'AI. (segue a pagina quattro)

Stanca della politica la Francia s'annoia. Mala tempora

Macron è impopolare, Bayrou fa le valigie, ora verrà forse il turno di Mélenchon o dei frontisti di destra rifatti di bel nuovo, ma liberali no, mai. Bel problema per un'Europa stretta tra Putin che spadroneggia a est e Trump che spadroneggia a ovest

Macron è impopolare. Bayrou il democristiano, il centrista, fa le valigie con tutta l'austerità incorporata nel suo bilancio, addirittura due festività abolite nel paese della festa continua e delle pensioni giovanili. A parte i suoi errori, Macron è un presidente liberale, già è un miracolo che abbia fatto un mandato e mezzo, il presidente dei ricchi, Giscard d'Estaing si limitò a uno, e la Francia si compiace di essere giacobina, barricadera, anche quando a dominare sono i conservatori, un mon général come de Gaulle o un professore di liceo della provincia come il gollista Pompidou, e ora verrà forse il turno di un altro docente liceale come Mélenchon, il trombone della Francia indomita, frontista di sinistra, o della Le Pen, ostruita dai processi, o del giovane sperimentale Jordan Bardella, frontisti di destra rifatti di bel nuovo, ma liberali no, mai. (segue a pagina quattro)

IL POTERE FORTE D'EUROPA

Bjoern Seibert non è solo un capo di gabinetto, è il "presidente bis" della Commissione Ue: cervello, penna, tutore di Ursula von der Leyen. Il suo metodo, la verticale del potere, che è anche la chiave del suo successo, comincia però a mostrare qualche limite. Ritratto di un uomo segreto

di David Carretta

Il segreto del successo di Ursula von der Leyen si chiama Bjoern Seibert. Il nome è sconosciuto fuori dalle istituzioni dell'Unione europea e dai circoli delle cancellerie internazionali. Eppure è un nome che va ricordato. Meglio ancora se inserito nell'agenda del telefonino. Perché Bjoern Seibert non è solo il capo di gabinetto di Ursula von der Leyen, il funzionario che coordina il suo ufficio e i suoi appuntamenti europei e internazionali. E' il "presidente bis" della Commissione. E' un uomo segreto. Ma è soprattutto il cervello, la penna, il tutore di Ursula von der Leyen, che sarebbe persa senza di lui. Seibert è il vero potere all'interno della Commissione, un'istituzione che ha trasformato in profondità con i suoi metodi controversi ed efficaci. Metodi che hanno consentito a von der Leyen di superare le prove del Covid, della guerra della Russia contro l'Ucraina e della crisi energetica che ne è seguita. Anche di ottenere un secondo mandato un anno fa. Ma sono metodi – la verticale del potere – che iniziano a mostrare i loro limiti e a diventare pericolosi per la presidente della Commissione. Amato dalle

Ursula von der Leyen e Bjoern Seibert (foto Ansa)

capitali dei ventisette, Seibert inizia a essere sempre più contestato dentro e fuori dalla Commissione. La proposta di Quadro finanziario pluriennale, il bilancio 2028-34, e i negoziati commerciali con Donald Trump, che si sono conclusi con un accordo svantaggioso e incerto per l'Ue, hanno incrinato l'aura che circonda la coppia von der Leyen-Seibert.

"Staeanovista", "simpatico", "molto intelligente", ma "privo di scrupoli", "brutale" e "spietato". Così viene descritto il tedesco Bjoern Seibert da chi ha avuto spesso a che fare con lui. Restio ad apparire in pubblico, mantiene un segreto quasi assoluto sulla sua vita passata e sulla sua vita privata. Nessun account sui social media. Nessun curriculum vitae rintracciabile su Google. Wikipedia gli attribuisce 42 o 43 anni, mentre Politico 45. Si sa che porta sempre scarpe da ginnastica tra blu chiaro (marca Asics, ha dovuto precisare Politico dopo averne pubblicato un ritratto). Si sa che ha una moglie e due figli, una laurea all'Università di Erfurt nell'ex Germania dell'est. Si sa che ha studiato nelle migliori università americane (Fletcher School of Law and Diplomacy, MIT, Georgetown e Harvard) concentrando le sue ricerche nel settore della difesa e della sicurezza. Si sa che è autore di una pubblicazione sulla riforma della Bundeswehr e un'altra sull'Operazione Eufor in Ciad e Repubblica Centrafricana. Si sa che è stato assunto al ministero della Difesa in Germania. Ha iniziato a lavorare con Ursula von der Leyen, quando lei era ministro della Difesa in uno dei governi di Angela Merkel. E con le sue idee e la sua fedeltà l'ha conquistata.

Come capo gabinetto alla Difesa, Bjoern Seibert era stato essenziale per salvare von der Leyen da uno scandalo su un appalto militare che avrebbe potuto rovinarle la carriera. I suoi "non ricordo" durante un'audizione in una commissione parlamentare, tra l'altro sugli scambi via sms cancellati dal telefonino di von der Leyen, sono stati essenziali. La stessa tecnica sarà usata nel Pfizergate, lo scandalo degli sms tra la presidente della Commissione e l'amministratore delegato di Pfizer, Albert Bourla, durante i negoziati sui vaccini Covid. La Commissione non ha mai voluto confermare l'esistenza degli sms, nascondendosi dietro a astruse argomentazioni giuridiche. (segue a pagina due)

David Carretta è corrispondente europeo di Radio Radicale, dove cura una rassegna della stampa estera. Collabora con il Foglio da oltre vent'anni, occupandosi di Unione europea, Nato, affari esteri e politica francese. Per il Foglio cura anche la newsletter settimanale Europa Ore 7.

La sinistra che non c'è

Alle elezioni in Giappone avanza una destra nazionalista votata da giovani. Negli Stati Uniti a quasi un anno dalla vittoria di un Trump eletto da un voto in buona parte maschi-

DI ANDREA GRAZIOSI

le, popolare e molto più di prima latino e nero, il Partito democratico è muto e la candidata che lo aveva guidato alle elezioni è scomparsa. A New York le primarie democratiche sono state vinte da un candidato che si dichiara socialista, mentre l'ex governatore e il sindaco democratici si presenteranno forse come indipendenti. Si potrebbe facilmente continuare, per arrivare infine a un'Italia dove i vecchi dirigenti del Partito democratico, non avendo più nulla da dire, hanno regalato il partito a un gruppo che non lo amava e che ha di fatto liquidato l'ipotesi veltroniana anche perché era possibile farlo. (segue nell'inserto I)

La prevalenza dell'appello

Torniamo sulla questione dell'appello cinematografaro – estorto, rubato, sconfessato, "io? Ma quando mai? Ma sarà stato il mio agente!". Ci torniamo perché vorremmo

DI ANDREA MINUZ

dare un consiglio ai nostri artisti, sempre animati da buone intenzioni. Sommersi come sono da richieste di appelli, in caso di dubbio, al prossimo giro, rileggersi un delizioso racconto di Carlo Fruttero. Sono poche pagine. Si intitola, "The Night of the Telegram". E' autobiografico. Siamo nel 1956, a via Biancamano, sede della Einaudi. La casa editrice più comunista d'Italia riceve la notizia che i carri armati sovietici stanno facendo shopping natalizio per le strade di Budapest. Panico. Grande agitazione negli uffici. Via vai di impiegati, redattori, attese disperate per capire la dinamica degli eventi. (segue nell'inserto I)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

MOSTRA DEL CINEMA, JUDE LAW È IL PERFIDO «MAGO DEL CREMLINO»

Gnocchi a pagina 25

PENSIERO E NATURA CRIPPA, LO CHEF CHE PARLA (ANCHE) ALLE ERBE

Cuomo a pagina 17

L'UDINESE BATTE L'INTER A SAN SIRO VLAHOVIC FA VINCERE ANCORA LA JUVE

Visnadi e Latagliata alle pagine 28-29

la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

In nazionale da «ladre»

SNACK PATA

il Giornale

del lunedì

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE 2025 — DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI — Anno XLV - Numero 34 - 1.50 euro*-**

www.ilgiornale.it

l'editoriale

Scelta di campo per la libertà

di Alessandro Sallusti

Al vertice del Sud globale, organizzazione che raggruppa ventisei Paesi tra cui Cina, India, Russia, Brasile, Sudafrica e Iran, Vladimir Putin svela il suo vero obiettivo: «Serve - ha detto - un ordine mondiale alternativo a quello occidentale». Sta insomma prendendo forma la profezia di Anne Applebaum, giornalista americana premio Pulitzer per le sue analisi di geopolitica, che nel suo ultimo saggio *Autocrazie* metteva in guardia sul ridurre la guerra della Russia all'Ucraina a uno dei cinquantasei conflitti regionali che in questo momento sono in corso nel mondo: «Il 24 febbraio 2022 - ha scritto - è iniziata la prima grande battaglia campale nella lotta tra le autocrazie e quello che potremo definire, con una certa approssimazione, il mondo libero e democratico». A questo punto bisogna solo scegliere da che parte stare, se come occidentali eredi di una civiltà millenaria continuare a essere il centro del mondo o viceversa adeguarsi a un nuovo ordine deciso da altri e guidato da sistemi le cui regole e i cui principi sono lontani anni luce - spesso sono l'opposto - da ciò che siamo stati e ancora, nonostante tutto, siamo. Può essere che dietro l'apparentemente irrazionale muoversi di Donald Trump ci sia la consapevolezza che il vero problema sia difendere il «nostro ordine» e che per farlo sia necessario strattonare al limite della violenza un Occidente addormentato; può essere che la vecchia Europa non sia pronta né attrezzata a una sifida del genere. Mi chiedo però quale sia in concreto l'alternativa. Consegnare l'Occidente all'Oriente senza battere ciglio perché questa Europa ci ha profondamente deluso e perché guai a stare appresso a quel matto di Trump, perché «noi non siamo servi di nessuno»? Il filosofo francese Gustave Thibon scrisse che «un uomo non è libero in quanto non dipende da nessuno, ma in quanto dipende da ciò che ama». Ecco, noi non amiamo questo o quel politico, amiamo quella libertà che ci siamo conquistati e che né Putin né Xi potranno mai garantirci. Se qualcuno vuole passare gratis dall'altra parte si accomodi pure, ma si ricordi che se qualcuno ti offre gratis qualcosa, vuole dire che la merce sei tu.

IL VERTICE DEI «PAESI CANAGLIA»

Cina e Russia choc: «Governeremo il mondo»

I nemici dell'Occidente vogliono un «nuovo ordine globale»

«Scorretta sul fisco»: Parigi attacca ancora l'Italia

■ Cina, Russia, India e Iran. La «Santa Alleanza» si è celebrata con il via al vertice dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (Sco) apertosi ieri a Tianjin: l'occasione per disegnare un nuovo ordine mondiale e trasferire l'asse del potere dall'Occidente al Sud del mondo .

Boezi, Guelpa, Micalessin e servizi da pagina 2 a pagina 7

I DETTAGLI

Il piano Gaza Riviera: 5mila dollari e cibo a chi lascia la Striscia E gestione americana

Gaia Cesare

■ A Gaza si combatte, ma il sogno di trasformarla in una Riviera ad alta tecnologia prende forma, almeno nei progetti dell'amministrazione Usa. Cinquemila dollari in contanti potrebbero finire agli abitanti che decideranno di lasciarla.

con Nirenstein a pagina 8

GRETA, VIP E STRANI SPONSOR

Da Genova via allo show della «Flotilla» pro Pal

Francesco Giubilei a pagina 9

IL CASO

La sinistra perde la testa anche per un cappellino

di Francesco Maria Del Vigo

CLAMORE La foto pubblicata dalla premier sui suoi social

Per fare di un cappello un caso politico bisogna aver perso la testa. Ma è proprio quello che è successo ieri, ultima torrida giornata dell'agosto 2025. Ecco a voi la polemica quotidiana sollevata da social e stampa vicina all'opposizione: Giorgia Meloni ha postato sui suoi canali social una foto nella quale posa sorridente, dentro l'abitacolo di (...)

segue a pagina 13

STORIE DI STADI, SPEAKER E PUBBLICITÀ

Il calcio a voce alta

di Tony Damascelli

Chi si ricorda di Giovanni Marsotto, alzi la mano. «Estintori meteor!», vi basta? Marsotto non c'è più dal settembre 2021, per 38 anni fu la voce di San Siro, annunciatore di formazioni e pubblicità. Non fu mai un problema, anzi, a differenza di oggi, un periodo tossico nel quale lo speaker degli stadi è diventato l'arruffapopolo che mette in circuito adrenalina non necessaria, urla numeri e cognomi dei calciatori, strilla dopo una rete, ripetendo come un posseduto il nome del goleador. Giovanni Marsotto non immaginava che i suoi eredi si sarebbero accomodati a bordo campo, trattasi del «Milanese imbruttito», formula elegante interpretata da Lanzoni Germano, voce del tifo milanista, pari a quello interista, Mengozzi Mirko, i bronzi del Meazza. A Napoli è scoppiata la rissa perché Daniele Bellini detto «Decibel», ma va?, da quindici anni speaker del Maradona, era stato liquidato dal club di De Laurentiis provocando la reazione della Golden Boys, ditta del rapper Emanuele Palumbo, in arte Geolier, fornitrice dei servizi. Mai sia, il caso è rientrato, Decibel ha passato 'a nuttata. Ripenso all'annunciatore del brandy triestino che invitava gli ascoltatori: «Se la tua squadra del cuore ha vinto, brinda con Stock 84, se la squadra del cuore ha perso, consolati con Stock 84». Nessuno ha mai saputo cosa fare in caso di pareggio.

LA PROPOSTA TRIDICO

Torna il reddito 5s Così riprovano a sfasciare i conti

di Carlo Lottieri

Il lupo perde il pelo, ma non il vizio. Perché Pasquale Tridico non vuole proprio abbandonare quel suo nefasto reddito di cittadinanza che già tanti danni ha fatto (soprattutto al Sud) diffondendo l'illusione di uno Stato che elargirebbe assegni a costo zero. Candidato da Cinquestelle e sinistra in Calabria, ripropone lo stesso strumento a livello regionale.

a pagina 13

MARCIA INDIETRO

Addio primarie Ora il Pd decide tutto a tavolino

di Augusto Minzolini

Una delle massime più famose della prima Repubblica attribuita a Rino Formica recitava: «La politica è sangue e merda». Un'immagine cruda ma efficace per spiegare che la ricerca del consenso, da che mondo è mondo, richiede compromessi e non rituali angelici.È la logica della democrazia dove votano tutti.

a pagina 13

PACE A SENSO UNICO

Quegli appelli ad Hamas che non sentiremo

di Giovanni Toti

Se è vero, come ha osservato il ministro degli Esteri Tajani, che Israele ha spinto oltre il principio di proporzionalità nel difendere se stesso, è altrettanto vero che i suoi avversari hanno da sempre oltrepassato il limite del consentito nella violenza esercitata in nome della causa palestinese. E anche a Venezia l'emotività non giustifica la parzialità.

a pagina 13

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - 70, 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1 DCB-MILANO

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

Quotidiano QN Nazionale

1.006.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/I)

Anno 70 - Numero 34

del lunedì

QN Anno 26 - Numero 240

IL GIORNO

LUNEDÌ 1 settembre 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

MILANO Più fondi dal ministero. E oggi a Medicina via al semestre filtro

Dote da oltre un miliardo Università, sfida al futuro

Ballatore nelle **Cronache**

Gaza, il piano di Trump Gestione Usa per 10 anni

L'idea del tycoon: 5mila dollari a chi va via. E Israele vuole annettere parte della Cisgiordania
Salis (Genova): l'Italia protegga la flotta pro Pal. Putin e Modi da Xi, il nuovo ordine mondiale cinese

Servizi da p. 2 a p. 5

Nuove tensioni con la Francia

Parigi contro Roma: fa dumping fiscale Il governo: siamo solo più credibili

Servizio a pagina 6

Tra social e messaggio politico

Il cappellino tutto italiano della premier

Gabriele Cané a pagina 7

Olanda da dimenticare per la Ferrari: Charles Leclerc *(foto)* **speronato da Kimi Antonelli, Hamilton va a sbattere. Sul podio brilla la stella di Hadjar, ventenne della Racing Bulls**

Turrini nel **Qs**

PROFONDO ROSSO

DALLE CITTÀ

PIANELLO Sulla sponda comasca del Lario

Precipita nel torrente Lo salvano per miracolo

De Salvo nelle **Cronache**

VARESE In tre a piedi dopo la discoteca

Travolti sulla Provinciale Due ragazzi gravissimi

Girotti nelle **Cronache**

MARIANO COMENSE Il 2 settembre 1945

Festa dell'Unità, l'anniversario Nata in Brianza ai tempi del Pci

Cattaneo a pagina 13

SOMAGLIA Coinvolti i tifosi di Como e Atalanta

Guerriglia in autogrill Botte e petardi tra 300 ultrà

Arensi a pagina 17

Orrore nel Milanese
Caccia all'aggressore

Diciottenne violentata Doveva prendere un treno per tornare a casa

Palma e **Zanardi** a pagina 10

A ventotto anni dalla morte

Lady D non basta a riunire i figli

Bonetti a pagina 12

Venezia, il film in concorso

Jude Law è Putin, nascita di uno zar

Bogani e **Martini** alle p. 18 e 19

Sole 365 La spesa. Tranquilli

IL MATTINO
DEL LUNEDÌ

Sole 365 La spesa. Tranquilli

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 240 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Lunedì 1 Settembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

La Mostra del Cinema di Venezia

In principio fu Notari storia della prima regista e della Napoli del '900

Valerio Caprara in Cronaca

Jude Law-Putin "Il mago del Cremlino" e le cravatte napoletane

Titta Fiore in Cronaca

Mercato boom di De Laurentiis per il quinto scudetto e una grande Champions. E il monte ingaggi sale fino a 120 milioni

Il punto

LA RESILIENZA NEL DNA DEL NAPOLI DI CONTE

di Francesco De Luca

La vittoria di misura - a corto muso, come disse una volta Allegri utilizzando un termine del mondo ippico - sul Cagliari ha fatto esplodere Napoli di felicità. Perché tre punti restano tali anche se conquistati faticando contro un avversario non di prima fascia, che aveva alzato una barricata occupando tutti gli spazi nella sua area finché Anguissa, al minuto 95, non ha trovato il varco giusto.

Continua a pag. 12

200 MILIONI PER VOLARE

Il personaggio

Ecco Hojlund è bagno di folla per il bomber

Gennaro Arpaia a pag. 12

Il campionato

L'Inter cade in casa con l'Udinese la Juve non molla

Angelo Rossi a pag. 16

Rosa Monopoli, Pino Taormina e servizi da pag. 12 a 15

IL SUD GLOBALE

Summit in Cina Putin e Modi alla corte di Xi

Riavvicinamento tra India e il Dragone al vertice dei leader della Sco a Tianjin

Marco Ventura a pag. 10

Gli editoriali

IL GRANDE CAOS E IL RUOLO DELL'OCCIDENTE

di Paolo Pombeni

L'attenzione degli osservatori internazionali è fissata sulla Cina, dove da oggi si tiene a Tianjin il summit della "Organizzazione per la Cooperazione di Shangai" per avere poi le celebrazioni per l'80° della fine della Seconda Guerra Mondiale con la resa del Giappone. Si sommeranno una rivisitazione manipolata della storia con l'ambizione di costruire un grande polo internazionale capace di mettere fine al cosiddetto secolo americano. Sul primo versante si narra di una guerra vinta grazie alla guerriglia cinese contro l'occupazione giapponese, mettendo fra parentesi il ruolo degli Usa, e sostenendo che si era di fronte al primo esempio di spostamento ad Oriente del baricentro mondiale.

Continua a pag. 35

SE IL MONDO SI SPOSTA VERSO ORIENTE

di Mauro Calise

Per capire il vertice che si è aperto ieri a Tainjin, si possono guardare i dati economici dei dieci paesi – dalla Cina alla Russia, dalla Turchia all'India – che sono membri a pieno titolo della SCO, la Shangai Cooperation Organization: due quinti della popolazione, un quarto del Pil mondiale. Più importante è dare un occhio al tasso di crescita – Il Pil cinese è raddoppiato in dieci anni. E ai fittissimi legami commerciali che innervano il continente asiatico. Se vi capita di passare di notte dall'aeroporto di Istanbul, ormai un hub privilegiato anche per mezza Europa, il tabellone delle partenze fotografa l'attività frenetica di scambi capillari no-stop tra una miriade di città e metropoli che neanche figurano sui nostri atlanti.

Continua a pag. 35

RAGAZZI, TORNATE A NAPOLI

Formazione e ricerca, più fondi alle università della Campania

▸In costante aumento i finanziamenti ministeriali: dal 2019 balzo record del 25,9% Tra le priorità anche i servizi per gli studenti e il rapporto con le aziende locali

Mariagiovanna Capone a pag. 2

Detrazione da inserire in Manovra

Spesa per i libri scolastici sconto fiscale alle famiglie

Andrea Pira a pag. 7

LA SVOLTA CHE SERVE AI NOSTRI ATENEI

di Paolo Balduzzi a pag. 34

Porti del Sud: i privati investono in tecnologia

Boom del traffico merci nel Mediterraneo: nuove gru e infrastrutture a Napoli, Salerno e Gioia Tauro

Antonino Pane a pag. 4

IL CAMBIO DI PARADIGMA

Accelera la Zes: già 780 autorizzazioni in Sicilia un data center da tre miliardi

Nando Santonastaso a pag. 5

Piano Usa per trasformare Gaza in una "riviera": 5mila dollari a chi va via

Lorenzo Vita a pag. 11

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 01/09/25 ----
Time: 01/09/25 00:07

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 01/09/25-N:

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 147 - N° 240 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Lunedì 1 Settembre 2025 • S. Egidio

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

All'estero fioccano multe

Musica dal cellulare senza cuffiette: guerra agli incivili

Pace a pag. 16

"Il mago del Cremlino"

Per Jude Law-Putin 12 minuti di applausi «Non temo ritorsioni»

Satta a pag.18

La sfida agli Us Open

Sinner e Musetti caccia ai quarti: obiettivo il derby

Martucci nello Sport

Libri scolastici, aiuti alle famiglie

▸Governo al lavoro per inserire nella Manovra la detrazione al 19% delle spese per i testi
▸Ripresa d'autunno, aumenti in vista per scuola e alimentari. Ma mutui e benzina meno cari

ROMA Governo al lavoro per inserire nella Manovra la detrazione al 19% delle spese per i testi scolastici .

Bisozzi, Loiacono e Pira alle pag. 2 e 3

L'attesa per la Bce

L'EFFETTO SPREAD UNA SPINTA A FARE DI PIÙ

Angelo De Mattia

Non sarebbe stato affatto facile prevedere meno di un anno fa che gli spread tra Btp decennali e i titoli francesi a un certo punto sarebbero arrivati, come è accaduto, intorno ai dieci punti base, il livello più basso da venti anni, e con i Bund tedeschi agli 87 punti circa. A poco a poco i differenziali di rendimento da ossessionante fattore di preoccupazione si stanno tramutando in un elemento che segnala progressi.

Continua a pag. 22

Nuove materie

LA SVOLTA CHE SERVE ALLE NOSTRE UNIVERSITÀ

Paolo Balduzzi

Mancano due settimane alla riapertura delle scuole e delle aule universitarie. La domanda ricorrente, specialmente tra i neoiscritti e le loro famiglie, è sempre la stessa: la scelta sarà quella giusta? Ci possono essere diversi motivi per cui si intraprende un percorso di formazione; uno dei principali è certamente quello che riguarda l'acquisizione di competenze utili per il lavoro. Si tratta di un criterio non certo semplice da applicare. Innanzitutto, perché presuppone che si sappia già cosa si vorrà fare una volta diplomati o laureati. Ma questo è un privilegio per pochi. Inoltre, la difficoltà risiede anche nella velocità con cui cambiano le competenze richieste proprio dal mondo del lavoro.

Ad oggi, si possono contare quattro momenti che hanno dato luogo, secondo gli storici dell'economia, a delle vere e proprie rivoluzioni industriali: la seconda metà del XVIII secolo, quando furono introdotti macchinari alimentati a vapore; la fine del XIX secolo, quando si diffuse la modalità di produzione (...)

Continua a pag. 22

Pressing di Trump su Bibi: eliminate Hamas

Piano Usa: trasformare Gaza in una "riviera" 5mila dollari a chi accetta di andarsene

ROMA Il piano americano per Gaza: 5 mila dollari a chi se ne va. Il Washington Post svela il progetto Usa della "riviera" del Medio Oriente. Trump preme su Netanyahu per sconfiggere subito Hamas. Intanto Israele teme la vendetta degli Houthi. Ieri oltre 30 persone uccise, tra cui una madre con i suoi tre figli. Katz conferma l'eliminazione del portavoce dei miliziani.

Vita a pag. 6

L'incontro col ministro degli Esteri palestinese

Tajani: «Accolti in Italia 181 bambini Su Abu Mazen gli Stati Uniti sbagliano»

Andrea Bulleri

«In Italia accolti 181 bimbi. C'è chi fa le mozioni e chi salva vite umane». Così il ministro degli Esteri Antonio Tajani a *Il Messaggero*. «Siamo il Paese Ue che ha salvato più vite palestinesi, ma non potremmo più farlo se tagliassimo i ponti con Israele. Su Abu Mazen gli Usa sbagliano».

A pag. 7

Travolto il Verona: 4-0. La Roma aspetta gli ultimi colpi dal mercato

Castellanos scatenato, la Lazio c'è

Lazio, Castellanos tra i migliori: un gol e due assist

Nello Sport

Il dipendente-ultrà colpevole di violenze può essere licenziato

▸Per la Cassazione una condanna attinente al tifo pregiudica il rapporto di fiducia col lavoratore

Federica Pozzi

Il licenziamento è giustificato quando il lavoratore ha commesso reati che «recano disvalore morale alla sua persona», anche se si tratta di reati commessi al di fuori del lavoro. Lo stabilisce la Cassazione riguardo al caso di un ultras di Catania condannato a 8 mesi per «oltraggio alle forze di polizia di stato e istigazione a commettere delitti di resistenza e delitti contro la persona», e per questo licenziato dalla sua azienda.

A pag. 11

Firenze, colpo da film

Svaligiato Dior Rubate borse per 200mila euro

FIRENZE Maxi colpo da Dior a Firenze. Borse di lusso nel mirino: bottino da 200 mila euro. Presa d'assalto la boutique di via Strozzi: i banditi sono passati dal portone di un palazzo adiacente al negozio. **Bernardini** a pag. 10

Il turismo sanitario

Da tutto il mondo nella clinica turca che rende più alti

Raffaella Troili

Forse non è stato il primo dei pensieri di Napoleone Bonaparte, nonostante sia noto che anche l'imperatore soffrisse per la bassa statura (1,57). Ora c'è chi si sottopone a dolorosi e costosi interventi (più d'uno) in una clinica di Istanbul per ottenere qualche centimetro in più. Come Frank, 38 anni, alto 1 metro e 67 centimetri che, dopo il suo secondo viaggio di nozze si è fatto coraggio ha coronato il suo grande sogno: diventare più alto.

A pag. 12

Il Segno di LUCA

I PESCI FANNO ORDINE

Ecco che, come previsto, Saturno torna nel tuo segno a passo di gambero e ci rimane fino a metà febbraio. Come sempre avviene per i pianeti lenti, avrai bisogno di un certo tempo per accedere alle sue richieste. Dai la precedenza alla salute per poter ripartire con la solidità necessaria. Elimina il superfluo e chiudi tutti i file che non fanno più parte della tua vita attuale. Sono solo ingombri che ti sottraggono energia preziosa.
MANTRA DEL GIORNO
Il rigore è la scorciatoia più lunga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 22

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* + € 0,90 (Lazio)

-TRX 11:31/08/25 23:58-NOTE:

1.006.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/I)

Quotidiano QN Nazionale

del lunedì

Anno 140/70 - Numero 34

QN Anno 26 - Numero 240

GIORNALE dell'EMILIA

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 1 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CARPI È al centro ustionati di Parma

Acqua bollente addosso È gravissimo un bimbo di due anni

Servizio a pagina 17

Paura per l'artista urbinate

Crollano le luci sul palco: Gualazzi illeso

Servizio a pagina 17

Gaza, il piano di Trump Gestione Usa per 10 anni

L'idea del tycoon: 5mila dollari a chi va via. E Israele vuole annettere parte della Cisgiordania
Salis (Genova): l'Italia protegga la flotta pro Pal. Putin e Modi da Xi, il nuovo ordine mondiale cinese

Servizi da p. 2 a p. 5

Nuove tensioni con la Francia

Parigi contro Roma: fa dumping fiscale Il governo: siamo solo più credibili

Servizio a pagina 6

Tra social e messaggio politico

Il cappellino tutto italiano della premier

Gabriele Cané a pagina 7

Olanda da dimenticare per la Ferrari: Charles Leclerc *(foto)* **speronato da Kimi Antonelli, Hamilton va a sbattere. Sul podio brilla la stella di Hadjar, ventenne della Racing Bulls**

Turrini nel Qs

DALLE CITTÀ

DA BOLOGNA AD ANCONA

Più fondi per le università Bernini firma i decreti

Apicella a pagina 13

BOLOGNA Esasperazione in Bolognina

Il supermarket dello spaccio nei filmati dei residenti

Di Caprio e Mastromarino in Cronaca

BOLOGNA Gli istituti in ordine sparso

Stop ai cellulari in classe Le misure scuola per scuola

Gieri Samoggia in Cronaca

IMOLA Oggi in teatro festa per il nuotatore

Tutta la città abbraccia Cerasuolo, il ragazzo d'oro

In Cronaca

Orrore nel Milanese
Caccia all'aggressore

Diciottenne violentata Doveva prendere un treno per tornare a casa

Palma e Zanardi a pagina 10

A ventotto anni dalla morte

Lady D non basta a riunire i figli

Bonetti a pagina 12

Venezia, il film in concorso

Jude Law è Putin, nascita di uno zar

Bogani e Martini alle p. 18 e 19

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80€ - Anno CXXXIX - NUMERO 34, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST.-GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

GENOVA DAL G8 A GAZA

QUELLA MARCIA PER LA PACE LUNGA 24 ANNI

ANDREA CASTANINI

Anche se sono passati 24 anni, ricordo bene quell'uomo. Una sessantina d'anni, il viso incorniciato da una barba corta e curata, più bianca che grigia, gli abiti di lino un po' stazzonati, l'espressione stanca. Scartando di lato, uscì dal lungo corteo che percorreva le vie di Marassi e si sedette su una panchina, all'ombra di un albero. Faceva caldo. Davanti a noi, dall'altra parte della strada si vedeva un muro imbrattato da scritte in spagnolo e, più in là, una banca con la vetrata scheggiata da colpi di pietra, eredità del giorno prima. C'era fumo in lontanza. Elicotteri passavano in continuazione sopra le nostre teste, e per parlare era necessario alzare la voce. Mi avvicinai con penna e bloc-notes. "Vengo da Lucca", mi disse, "faccio l'insegnante, sono partito questa mattina presto per essere al corteo".

Era il 21 luglio del 2001, e il giorno prima la contestazione dei movimenti no global al G8 di Genova si era già trasformata in una catastrofe. Il 20 luglio c'erano stati scontri già dal mattino, a causa dei black bloc infiltrati nei cortei. Macchine bruciate, negozi saccheggiati. E poi cariche della polizia, fumogeni, manganellate ai manifestanti, anche a scout e pacifisti. Decine di ricoveri, arresti. E, infine, la tragedia senza senso di Carlo Giuliani.

Eppure, il giorno dopo l'insegnante di Lucca era in piazza con altre 100 mila persone, deluse ma organizzate con un servizio d'ordine per allontanare i tentativi di infiltrazione. "Lei non ha paura a essere qui? Ieri è morto un ragazzo", gli chiesi. "Veramente è il contrario, ho deciso di venire qui ieri, proprio quando ho visto quello che era accaduto. Tutto ciò che posso fare è essere in piazza, in modo pacifico, a chiedere che le cose cambino. Così l'ho fatto".

Quelle parole mi sono venute in mente sabato, quando ho visto 40 mila persone sfilare in direzione ostinata e contraria con fiaccole e telefonini illuminati sulla Sopraelevata verso il porto antico, scortando gli aiuti per Gaza, partiti ieri. Forse le derrate non arriveranno, bloccate dalla marina israeliana. Ma quei 40 mila volti non possono essere ignorati: anziani e giovani, cattolici e vecchi comunisti, camalli ed ex no global ingrigiti. Diversi, ma uniti nella potenza di un messaggio, come allora. Anche se le aspettative sono cambiate: 24 anni fa si gridava che un altro mondo è possibile, oggi ci si accontenterebbe di un cessate il fuoco.

VIAGGIO IN PALESTINA

Storia dei Nassar, i contadini che fermano i coloni di Israele

MAURIZIO MAGGIANI / PAGINA 7

IL VERTICE DI TIANJIN

La benedizione di Putin al disgelo tra Cina e India

ANTONIO FATIGUSO / PAGINA 4

INTERVISTA ALLA VIGILIA DELLA VISITA IN CITTÀ PER L'EX ILVA. GLI ALTIFORNI DI TARANTO RESTERANNO ATTIVI NELLA FASE DI TRANSIZIONE

Urso: «Un forno elettrico si farà Genova deve dirci se lo vuole»

Il ministro delle Imprese: «Alle fabbriche del Nord l'impianto serve. Quattro anni per costruirlo»

Adolfo Urso, ministro per le Imprese e il Made in Italy, trascorrerà l'intera giornata di domani a Genova per occuparsi della crisi dell'ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia. Tutto ruota attorno al progetto di realizzazione del forno elettrico a Cornigliano. Il ministro richiama tutti al senso di responsabilità. «Il forno elettrico è necessario per alimentare gli stabilimenti del Nord. Genova dica se lo vuole o è contraria».

GILDA FERRARI / PAGINE 2 E 3

FITTA AGENDA DI INCONTRI

Comitati pro e contro Il piano per l'acciaio al vertice in Prefettura

Domani il ministro Urso oltre a istituzioni e sindacati incontrerà anche i cittadini di Cornigliano dove è nato un comitato pro forno elettrico.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

blueconomy MAGAZINE

MOSCA E WASHINGTON GLI AFFARI SEGRETI E IL DOSSIER DELL'ARTICO

MATTEO MUZIO / PAGINA IV MAGAZINE

MOSTRA VENEZIA

Jude Law diventa lo zar Vladimir mago del Cremlino

Fulvia Caprara / PAGINA 32

A Venezia arriva "Il mago del Cremlino" con Vladimir Putin interpretato da Jude Law. «Cosa ho imparato? Il judo».

L'INTERVISTA

Rosanna Fratello: «Amo Sanremo potrei tornare»

Giulia Cazzaniga / PAGINA 24

Rosanna Fratello: «Abitai a Sanremo, mi manca. Tornare al Festival? Chissà»

FOCUS DUE RUOTE

Bici, vendite in calo dopo il boom Covid Ciclovie minacciate

Francesco Margiocco / PAGINE 8 E 9

Il mercato delle biciclette conosce una frenata dopo il picco del 2020, in pandemia. E le piste ciclabili sono assediate dalle auto.

POLEMICHE SUL GOL DI VLAHOVIC, URLO STROZZATO AL 96'. I BLUCERCHIATI BATTUTI 3-1 DAL SUDTIROL, FISCHI DEI TIFOSI

Genoa ko con la Juve La traversa nega il pari

Martin e David ARRICHIELLO, GAMBARDE SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 26-29

Samp, Bolzano amara La difesa è da incubo

Sconforto a fine gara L'INVIATO BASSO E BANCHERO / PAGINE 30 E 31

PEFC

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

LUNEDÌTRAVERSO

MEMORIE DAL DIGIUNO

CLAUDIO PAGLIERI

Nel mio mese di digiuno intermittente ho perso un chilo e ho sognato spesso il compleanno di mia nonna Nilde, che cadeva il 30 agosto. Uno dei due giorni in cui, da bambino, andavamo a mangiare al ristorante (l'altro era a Pasqua). Il nonno Gaetano invitava tutta la famiglia al Cristal di Pietra Ligure, dove i tedeschi sguazzavano in piscina mentre noi sedevamo a tavola per ore, in uno di quei pranzi infiniti degli Anni Settanta. Eravamo di solito in undici, ma poteva capitare di essere in tredici, eventualità assai sgradita al nonno, e a quel punto scattava la ricerca di un amico/amica dei nipoti da invitare all'ultimo momento. Ogni anno sfidavo me stesso a mangiare almeno un po' di tutti i piatti, ma era un'impresa impossibile. Dei sette-otto antipasti ricordo le cozze, mia grande passione, il prosciutto e melone e l'insalata russa. Poi arrivava la pasta, tipo tagliatelle al ragù, seguita dal risotto ai frutti di mare. Il cibo veniva portato in grandi vassoi e i camerieri ripassavano per i bis, quindi toccava ai secondi: fritto di calamari e gamberi, rosbif con una montagna di patatine fritte, alla Tex Willer, pesce al forno, e a Pasqua l'agnello con i carciofi. A un certo punto mi arrendevo per lasciare uno spazietto al dolce, gelato o torta, seguito dalla macedonia. I miei nonni, genitori e zii avevano fatto la fame durante la guerra, non lasciavano nel piatto nemmeno un chicco di riso, e se gli avessi parlato di digiuno intermittente mi avrebbero preso a calci nel didietro.

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

Il Sole
24 ORE
del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 1 Settembre 2025
Anno 161°, Numero 240

Prezzi di vendita all'estero
Costa Azzurra €3, Svizzera SFR 3,90

con "Memoriale - Grandi Romanzi n.5" €12,90 in più; con "Quando si accesero le stelle" €12,90 in più; con "Delitto nel campeggio - Gialli n.1" €8,90 in più; con "Marenai - Grandi Romanzi n.6" €12,90 in più; con "Il mistero dell'uomo tatuato - Gialli n.7" €6,90 in più; con "I Fiocanno e la banda dei ladri operai - Gialli n.4" €6,90 in più; con "Tristan: storia contemporanea" €12,90 in più; con "Laperto arte la scuola" €7,90 in più; con "Pianificazione successoria" €12,90 in più; con "Aspenia" €12,00 in più; con "IFTS!" €2,00 in più.

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano

Le sezioni digitali del Sole 24 Ore

L'area premium Inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore

Mercati Plus Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari

Norme & Tributi Plus I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia

Lavoro Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Proprietari di cani: le responsabilità civili e penali per i danni causati a terzi

Per il padrone rischio condanna per omessa o insufficiente sorveglianza.
di **Selene Pascasi**
— *nel fascicolo all'interno*

sd worx
Un unico partner per Payroll, HR e Contabilità
In Italia.
In Europa.
sdworx.it

Vacanze
Ecco come cambiano le scelte dei turisti italiani e stranieri

Cala l'offerta di affitti brevi, ritorno dei borghi
Più arrivi dall'estero. Record della montagna

Ceci, Finizio, Melis — *a pag. 2-3*

CONFINDUSTRIA ALBERGHI
Fabri: strategia mirata per indirizzare i flussi
Paola Dezza — *a pag. 3*

FEDERALBERGHI
Bocca: il cliente punta alle località in quota
Michela Finizio — *a pag. 3*

Lavoratrici madri, quanto vale il bonus

Agevolazioni

Con almeno due figli aiuto in arrivo a dicembre per dipendenti e autonome

Per le lavoratrici dipendenti madri di due figli e con reddito fino a 40mila euro il bonus una tantum in arrivo a dicembre, sommato con le nuove detrazioni Irpef, si traduce in un aiuto meno ricco rispetto alla decontribuzione in vigore nel 2024.

Una lavoratrice assunta a tempo indeterminato, con una paga lorda di 1.800 euro avrà quest'anno un netto mensile di 1.504 euro, rispetto ai 1.567 euro dell'anno scorso. Lo rivelano le elaborazioni del Sole 24 Ore del Lunedì. La buona notizia è che l'aiuto da quest'anno sarà esteso anche alle lavoratrici autonome. Escluso invece il comparto domestico.

Per le lavoratrici dipendenti assunte stabilmente e madri di tre o più figli, resta in vigore fino al 2026 la decontribuzione totale fino a 3mila euro all'anno, senza limiti di reddito.

Garbelli e Melis — *a pag. 6*

OCCUPAZIONE
Cigs per cessazione di attività vincolata a formazione o reimpiego
Mauro Marrucci — *a pag. 20*

L'INCHIESTA - TECNOLOGIA E FUTURO/6
Intelligenza artificiale a scuola con sperimentazioni guidate

Sperimentazione. Sono 15 le scuole coinvolte che proseguiranno nel 2026

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale cresce anche nelle scuole: dai chatbot alle attività per gli alunni con bisogni educativi speciali fino al supporto all'attività amministrativa.
Eugenio Bruno e Claudio Tucci — *a pag. 7*

ISTRUZIONE
Copertura assicurativa per 10 milioni di prof e alunni

Dopo due anni di sperimentazione la garanzia contro gli infortuni diventa strutturale per tutti gli studenti, per il personale scolastico e quello accademico. Lo prevede il decreto legge 90/2025. La copertura Inail interessa circa dieci milioni di studenti e professori: sono infatti coperti 8.841.000 alunni e poco più di un milione docenti.
Claudio Tucci — *a pag. 9*

Giustizia
ILLECITI SUI RIFIUTI, SANZIONI PIÙ PESANTI

di **Guido Camera**
— *a pagina 19*

Panorama

INDAGINE ALTROCONSUMO
Spesa, la mappa del risparmio: fino a 3.700 euro in meno a famiglia

Una famiglia di quattro persone può risparmiare fino a 3.700 euro in 12 mesi sulla spesa annuale, mettendo nel carrello i prodotti più economici del punto vendita più conveniente. È quanto emerge dalla 36esima indagine di Altroconsumo sui prezzi della Gdo, realizzata su 1.150 supermercati, ipermercati e discount in 67 città. Al Nord – per la concorrenza tra catene – le chance di risparmio maggiori.
Alexis Paparo — *a pag. 5*

VINCE LA LIGURIA
Savona batte Rimini come capitale del tempo libero

È in provincia di Savona che si rileva la maggiore incidenza di imprese del divertimento sul totale registrato: oltre 22 ogni mille spaziano da esperienze outdoor alla vita notturna fino ai grandi eventi
Michela Finizio — *a pag. 4*

FISCO
Via all'ultimo mese per assegnazioni e cessioni agevolate

A meno di proroghe dell'ultimo momento, la scadenza del 30 settembre impone di accelerare le valutazioni per procedere a cessioni, assegnazioni o trasformazioni agevolate di società.
Balzanelli e Sirri — *a pag. 15*

PROFESSIONI
Per gli architetti sfide climatiche e rigenerazione urbana
Paola Pierotti — *a pag.10*

Real Estate 24
Casa, soluzioni ipereefficienti nei climi estremi
Maria Chiara Voci — *a pag. 12*

Marketing 24
Fortnite e Roblox, ecco la fabbrica dei giovani clienti
Colletti e Grattagliano — *a pag. 14*

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

ALL'OLIMPICO LOTITO CONTESTATO

La Lazio ne fa 4 al Verona Apre Guendouzi, poi goleada

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 24 e 25

EUROPEI DI BASKET

Bis Italia, ko anche la Bosnia Ora la Spagna per il 2° posto

Cicciarelli a pagina 28

L'APPELLO DI BERNARDINI DE PACE

«Donne sul sito Phica.eu Vi aiuto con la class action»

Di Capua a pagina 11

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Giosuè | Lunedì 1 settembre 2025 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXXI - Numero 241 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobildream

CERNOBYL

Cosa brucia sulla griglia di Hamas

DI TOMMASO CERNO

Chissà se glie l'avevano detto al nuovo testimonial della Festa dell'Unità, Ammar Hamadneh, che mentre lui sui suoi social invocava Allah perché bruciasse il popolo ebraico, insultava Liliana Segre («la nonnina che non sente, non vede, non parla»), celebrava i capi del terrorismo di Hamas a partire da Sinwar quanti maialini, salsicce, costolette stavano cuocendo allegri sulle mitiche griglie di quella che un tempo nera la festa della sinistra popolare. Ma tanto gliene importava poco perché di Islam in quanto a fede nelle sue parole e nei suoi progetti, come in quelli di tutti gli uomini che operano in Italia come ponti di Hamas, interessa ormai poco. Quello che importa è l'asse politico con una sinistra che sembra costruita su misura per importare in forma stabile nel nostro Paese il modello radicale di un islamismo che inneggia ormai apertamente alla jihad. Il silenzio con cui Pd, M5S e Avs proteggono questi legami ormai solidi, con il mondo che progetta il califfato islamico in Medio Oriente, mostrano che c'è poco da aggiungere all'inchiesta de Il Tempo. Questo lo sappiamo. Ce lo ripetono ogni giorno le minacce degli Imam.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti alla festa dell'Unitàllah

L'abbraccio di Pd e Avs con l'architetto fan di Hamas che insulta Israele e Segre

ANAGBE «VESCOVO CORAGGIO»

«Cristiani in Nigeria Dramma dimenticato L'Islam vuole eliminarci tutti»

Musacchio a pagina 5

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Obeida, chi era il portavoce di Hamas ucciso da Israele

Frasca a pagina 6

DI ROBERTO ARDITTI

Quel red carpet antisemita muto sui migranti violenti

a pagina 5

Il Tempo di Oshø

Il piano Trump per Gaza-Riviera Un polo tecnologico a stelle e strisce

Russo a pagina 6

DI GIANLUIGI PARAGONE

Il Sud globale rialza la testa E l'Europa resta a guardare

a pagina 7

L'ANNIVERSARIO DEL PROFETA

Corteo per la nascita di Maometto Ma le donne non possono sfilare

Ennesimo atto di ghettizzazione dell'Islam radicale. A Bologna un corteo sfila per la nascita di Maometto. Ma sono solo uomini. Le donne restano a casa.

a pagina 3

CAMPO LARGO/ IL NODO PUGLIA

Bonelli ora blinda Vendola Ma fu lui a farlo fuori E Decaro continua a dire no

Il leader di Avs, Bonelli, il compagno che nel 2010 fece fuori Vendola presentando una denuncia sul caso Ilva, oggi lo blinda per la corsa al consiglio regionale della Puglia come «badante» di De Caro.

Campigli a pagina 8

IL CONTE MAX

Il leader cinese e una settimana da imperatore

a pagina 6

L'INCHIESTA SUL DELITTO

Garlasco, un altro dna sul pollice di Chiara

Cavallaro a pagina 13

DI ANDREA RUGGIERI

La sinistra e il Mezzogiorno dei baroni del nepotismo

a pagina 8

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

FESTIVAL DEL CINEMA

Jude Law al Lido porta un Putin che diventa Mago del Cremlino

Bianconi a pagina 20

SCARICA INTAXI APP!

L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI

www.intaxi.it

I ROMANI E LA STANGATA AL RIENTRO

Aumenta la spesa scolastica e del carrello al mercato Cenare fuori costerà di più

Verucci a pagina 16

BOTTEGA STORICA

Addio al mitico Caffè Greco Oggi lo sfratto

a pagina 17

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 CONV. IN L. 27/02/2004 n.46 - ART.1 COM. 1, DCB VERONA

• Anno 35 - n° 205 - € 3,00 - CHF. 4,50 - Lunedì 1 Settembre 2025

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

ItaliaOggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

Nell'inserto da pag. 35

Prestiti d'onore per studiare

Le spese per un corso di laurea o un master post universitario possono essere finanziate con crediti agevolati da restituire alla fine degli studi. Ecco come.

Per gli studenti meritevoli ma che non hanno alle spalle una famiglia che li possa sostenere economicamente un'opzione per pagarsi un corso di laurea o un master può essere quella di ricorrere al prestito d'onore, da restituire dopo la fine degli studi, con cui è possibile ottenere fino a 70.000 euro, una somma significativa che non richiede un reddito dimostrabile e nemmeno la presenza di un garante o di un coobbligato.

Greguoli Venini a pag. 43

Concordato preventivo biennale: tempi stretti per le nuove adesioni

Mandolesi a pag. 2

Un'opportunità tutta da scoprire

DI MARINO LONGONI

Il prestito universitario (prestito d'onore) può essere uno strumento vantaggioso per sostenere gli studi senza dover ricorrere a risorse familiari immediate, ma in Italia è utilizzato da meno dell'1% degli studenti (mentre nei paesi anglosassoni questa percentuale arriva in alcuni casi al 90%). I motivi di questo scarso interesse sono da ricercare probabilmente nella riluttanza culturale verso il debito, tipicamente italiana, e in alcune rigidità che nel passato ne hanno limitato la diffusione. Storicamente, iniziative pubbliche legate ai prestiti d'onore non hanno avuto successo per la rigidità delle condizioni, tassi di interesse non particolarmente agevolati e mancanza di periodi di grazia adeguati, cioè i mesi che possono intercorrere tra la laurea e l'inizio della restituzione. Di fatto la distribuzione dei prestiti è stata disomogenea, con un'offerta limitata geograficamente e poche università realmente coinvolte.

continua a pag. 10

IO Lavoro

Rientro al lavoro sotto stress per una persona su quattro

da pag. 41

Affari Legali

Dal risiko bancario all'IA: si amplia il ruolo dell'Antitrust

da pag. 29

Anno 167 - Numero 240

Quotidiano QN Nazionale

1.006.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/I)

del lunedì

QN Anno 26 - Numero 240

LA NAZIONE

LUNEDÌ 1 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

TOSCANA Ricatto a luci rosse a Cocci (FdI)

Prato città senza pace Guerra di poteri forti E la massoneria spinge

Caroppo a pagina **10**

FIRENZE Sull'Appennino

Muore cadendo col parapendio

Brogioni a pagina **17**

Gaza, il piano di Trump Gestione Usa per 10 anni

L'idea del tycoon: 5mila dollari a chi va via. E Israele vuole annettere parte della Cisgiordania
Salis (Genova): l'Italia protegga la flotta pro Pal. Putin e Modi da Xi, il nuovo ordine mondiale cinese

Servizi da p. **2** a p. **5**

Nuove tensioni con la Francia

Parigi contro Roma: fa dumping fiscale Il governo: siamo solo più credibili

Servizio a pagina **6**

Tra social e messaggio politico

Il cappellino tutto italiano della premier

Gabriele Cané a pagina **7**

Olanda da dimenticare per la Ferrari: Charles Leclerc *(foto)* **speronato da Kimi Antonelli, Hamilton va a sbattere. Sul podio brilla la stella di Hadjar, ventenne della Racing Bulls**

Turrini nel **Qs**

PROFONDO ROSSO

DALLE CITTÀ

FIORENTINA Esordio di Piccoli: 0-0 a Torino

Viola spenti e senza idee De Gea para tutto

Servizi nel **Qs**

EMPOLI Il 70enne in ospedale

Rapina un anziano per strada e si nasconde in casa: preso

Capobianco in **Cronaca**

MONTELUPO FIORENTINO L'incidente

Morto con il cane sui binari Oggi l'addio a Bacciarelli

Servizio in **Cronaca**

CASTELFIORENTINO Il problema

Medico in congedo Bando Asl deserto «Nessuno vuol venire a sostituirlo»

Fiorentino in **Cronaca**

Orrore nel Milanese Caccia all'aggressore

Diciottenne violentata Doveva prendere un treno per tornare a casa

Palma e **Zanardi** a pagina **12**

A ventotto anni dalla morte

Lady D non basta a riunire i figli

Bonetti a pagina **11**

Venezia, il film in concorso

Jude Law è Putin, nascita di uno zar

Bogani e **Martini** alle p. **18** e **19**

Clemente
AMORE IN OGNI GOCCIA DAL 1885
L'OLIO BUONO VERAMENTE

la Repubblica

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

Lunedì
1 settembre 2025
Anno 32 – N° 34
Oggi con
Affari&Finanza
In Italia € 1,90

Clemente
AMORE IN OGNI GOCCIA DAL 1885
L'OLIO BUONO VERAMENTE

R cultura
Perdere i mondiali e trovare l'amore
di ENRICO BRIZZI
a pagina 25

R spettacoli
Favino: che orgoglio il successo di mia moglie
di ARIANNA FINOS
a pagina 29

Il piano shock per Gaza

Il progetto di Trump: controllo Usa per dieci anni, resort di lusso e 5mila dollari a chi lascia la Striscia Israele, minacce di annessione della Cisgiordania

Un piano americano per costruire sulle macerie di Gaza la Riviera del Medio Oriente proposta da Donald Trump. Il progetto si chiama Great Trust ed è all'esame della Casa Bianca. Anticipato dal *Washington Post*, prevede il controllo da parte degli Stati Uniti per dieci anni e 5mila dollari a chi lascia la Striscia. Il governo israeliano minaccia di annettere parte della Cisgiordania. Da Genova e da Barcellona sono partite le imbarcazioni della Global Sumud Flotilla.
di CANDITO, PERILLI, RIVERSO *e* TONACCI alle pagine 2, 3 e 4

La forza della Flotilla

di CONCITA DE GREGORIO

Era dai tempi del G8 di Genova che non vedevo Genova così. Aperta, ridente, coraggiosa e resistente, solidale. Ma – lo dico per chi c'era e chi non c'era, per chi ricorda e per chi non sa – la memoria speculare non corre dalla mattanza, naturalmente: non dal giorno che per il successivo quarto di secolo ha affogato nel sangue le speranze, che ha congelato nella rabbia e nella disillusione le generazioni da lì a venire. No, dico dal primo giorno di quel lontano luglio 2001: il corteo pacifico a cui parteciparono, partecipammo, tutti. Tutte le finestre erano aperte, allora, le anziane si affacciavano ai balconi e salutavano.
continua a pagina 12

L'addio americano alla democrazia

di LUCIO CARACCIOLO

Gli Stati Uniti d'America stanno finalmente cambiando regime dopo aver passato la vita a cercare di cambiare gli altrui. Trump sta pilotando il congedo dalla democrazia liberale, canonico marchio da esportazione. Non certo di origine, vista la cura dei padri fondatori nello scoraggiare la partecipazione popolare alla politica, anche per carenza di domanda. La costituzione non verte tanto sul testo quanto sull'*American way of life*, leggi perseguimento della felicità individuale. Quindi sul precetto che il governo federale deve interferire il meno possibile nelle vite dei cittadini.
continua a pagina 12

La stretta di mano tra Vladimir Putin e Xi Jinping ieri a Tianjin in Cina

IL VERTICE CINA-RUSSIA-INDIA
di ROSALBA CASTELLETTI

Putin accolto da Xi "Nuovo ordine mondiale"

Manifesti in mandarino e russo esaltano lo «spirito di Tianjin» e la «fiducia reciproca» sino-russa. Il presidente cinese Xi Jinping accoglie così l'alleato russo Vladimir Putin.
alle pagine 6 e 7 con i servizi di FRANCESCHINI e PIZZATI

Jude Law e Paul Dano nel film "Il mago del Cremlino" alla Mostra di Venezia

MOSTRA DEL CINEMA
dalla nostra inviata ANNALISA CUZZOCREA

Jude Law a Venezia è lo zar che rivuole un impero

C'è una scena de *Il mago del Cremlino* in cui Vadim Baranov difende la sua idea di celebrare la maestosità della Russia con il sottofondo della musica dei Daft Punk.
a pagina 11

La Francia accusa "Dall'Italia dumping fiscale" Ira di Meloni: falso

Scontro Italia-Francia innescato dalle dichiarazioni del primo ministro François Bayrou: «L'Italia sta facendo una politica di dumping fiscale». L'ira del governo che replica con una nota di palazzo Chigi: «Stupiscono le affermazioni, totalmente infondate, di Bayrou. L'economia italiana è attrattiva e va meglio di altre grazie alla stabilità e credibilità della nostra Nazione». Interviene anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani: «I paradisi fiscali sono altri».
di ANAIS GINORI a pagina 15

Così è tornato il gelo con Macron

di TOMMASO CIRIACO

La nuova fase di incubazione è terminata, lo scontro è di nuovo pubblico. Frutto di rancori antichi e sgarbi estivi appena consumati. Roma contro Parigi, Giorgia Meloni contro Emmanuel Macron: ancora, come dal primo istante. E d'altra parte era nell'aria, da giorni. Da quando la premier ha deciso di ignorare la richiesta dell'Eliseo: sconfessare Matteo Salvini, le sue provocazioni in milanese contro il presidente. La scintilla è dunque il dumping, ma sarebbe potuto accadere su uno a caso degli altri cento dossier in bilico tra le due capitali. Non è un caso che Meloni non abbia preso le distanze dal suo vice, d'altra parte.
a pagina 15

Ferrari in Olanda giornata nera "Gp infernale"

dalla nostra inviata
ALESSANDRA RETICO
a pagina 33

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it
La nostra carta proviene da materiali riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile
NZ

IL CASO DEI SITI SESSISTI

Quei maschi da forum senza nome né vergogna

CATERINA SOFFICI – PAGINA 19

LE SFIDE DELL'ISTRUZIONE

Il patto Università-sport che fa crescere il Paese

STEFANO CORGNATI – PAGINA 27

IL FESTIVAL DI VENEZIA

Law, il Mago del Cremlino e la verità sullo Zar Putin

STEFANO DELLA CASA – PAGINA 27

1,90€ II ANNO 159 II N.240 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

Sant'Anna PRO ACQUA con 15G di PROTEINE + ZINCO

LA STAMPA

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

Sant'Anna PRO ACQUA con 15G di PROTEINE + ZINCO

IL LEADER RUSSO AL VERTICE DI TIANJIN, DISGELO TRA CINA E INDIA. PARLA PODOLYAK: BRUXELLES AUMENTI LE SANZIONI CONTRO MOSCA

L'altro mondo

LORENZO LAMPERTI, MONICA PEROSINO, FRANCESCO SEMPRINI

Xi, un red carpet anti-dissenso

ALESSANDRO ARDUINO – PAGINA 3

Ma adesso l'Europa è più unita

BERNARD GUETTA – PAGINA 4

Il leader di India (Narendra Modi), Russia (Vladmir Putin) e Cina (Xi Jinping) al vertice "Sco" che propone una guida del mondo alternativa all'Occidente PAGINE 2-7

NEL PROGETTO RIVIERA PREVISTA UN'AMMINISTRAZIONE AMERICANA. UCCISO IL PORTAVOCE DI HAMAS

Il piano Usa: soldi a chi lascia Gaza

IL RACCONTO

Il viaggio di Gloria e la terra che resiste

MAURIZIO MAGGIANI

Io non ho visto *No other land*, non l'ho voluto vedere. Non ho neppure visto *Gaza doctors under attack*, Alberto ci ha passato l'estate a sottotitolarlo in italiano. – PAGINE 10 E 11

FABIANA MAGRÌ

Le banconote che volano per aria fra i detriti, nel bombardamento dell'abitazione di Abu Obeida a Gaza City, catturano l'attenzione dei testimoni dell'eliminazione del portavoce di Hamas da parte dei caccia israeliani. Ma sono nulla in confronto alle banconote che i tycoon del circolo globale di Trump sperano di generare con il megaprogetto immobiliare a Gaza. – PAGINA 8

LA STORIA

"Noi, sulla Flotilla per sfidare i blocchi"

FRANCESCA DEL VECCHIO

Le vele bianche delle barche quasi non si vedono tra le decine di bandiere palestinesi agganciate agli alberi maestri. La Flotilla è salpata verso Gaza. – PAGINA 11

IL REPORTAGE

Iran, il grande esodo dei rifugiati afghani

FRANCESCA MANNOCCHI – PAGINE 12 E 13

L'ECONOMIA

"L'Italia è sleale" Parigi sfida Roma sugli sconti fiscali Il gelo di Meloni

CECCARELLI, LUISE, MALFETANO

Quasi un'estate. E nemmeno delle più serene. È durata poco la tregua tra Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron. La tensione tra Roma e Parigi è riesplosa ieri, scatenata dalle parole del premier francese Bayrou. – PAGINE 22 E 23

L'ANALISI

Dai dazi al credito le tasse moraliste

VERONICA DE ROMANIS

Si avvicina la Legge di Bilancio, servono risorse e allora, come al solito, si torna a parlare di tasse da imporre alle banche, sia sugli extra profitti sia sulle operazioni di buy back (riacquisto di azioni). – PAGINA 14

LA GIUSTIZIA

Musumeci attacca "Magistrati killer"

IRENE FAMÀ

Nello Musumeci attacca toghe e giornalisti: «Il magistrato ha il compito di fare il killer, la stampa di darne notizia». Sicari e i loro portavoce, agli occhi del ministro della Protezione civile ed ex governatore della Sicilia, che riaccende lo scontro con le toghe, scatenando lo sdegno dell'Anm. – PAGINA 16

uomoeambiente
PROGRESSO SOSTENIBILE
SCEGLI LA SOSTENIBILITÀ AGISCI ORA!
COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA TUA AZIENDA
INQUADRA IL QRCODE E SCOPRI DI PIÙ!

IL CALCIO

Juve, ancora Vlahovic. E adesso arriva Zhegrova

BALICE, BARILLÀ

Braccia larghe, gambe aperte, testa alta. Altissima. L'ha rifatto, Dusan Vlahovic. Partito dalla panchina, entra e segna un gol. Poi esulta guardando in faccia tutti i tifosi bianconeri presenti allo stadio. Come sette giorni prima con il Parma, anzi meglio. Perché questa volta la Juve era bloccata sullo 0-0 e di spiragli per arrivare ai tre punti ce n'erano ben pochi. – PAGINE 32 E 33

A TORINO FISCHI A CAIRO

Il Toro può respirare fermata la Fiorentina

GIANLUCA ODDENINO

Più che un punto contro la Fiorentina, questo pareggio per il Toro è una specie di salvagente a cui aggrapparsi nel mare granata in tempesta. MANASSERO – PAGINE 34 E 35

HOTEL SANROCCO
NEW CLASSIC HYDROGEN HOTEL
Scopri la magia del lago d'orta
www.hotelsanrocco.it
info@hotelsanrocco.it

FRATELLI PIACENZA
Tessuti di lusso: il made in Italy deve fare gruppo
di FRANCESCA GAMBARINI 8

PANAJA/HENKEL ITALIA
«Consumi in ripresa I mercati anti-dazi? Il Sudamerica»
di ISIDORO TROVATO 10

GIOVANI (E NO)
Pensioni: giochi d'anticipo con laurea e Tfr
di PIEREMILIO GADDA, ANDREA CARBONE 26

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del CORRIERE DELLA SERA

LUNEDÌ 1.09.2025
ANNO XXIX - N. 32

economia.corriere.it

UNA BOLLA FINANZIARIA? FORSE MA LA TECNOLOGIA NON SI FERMA

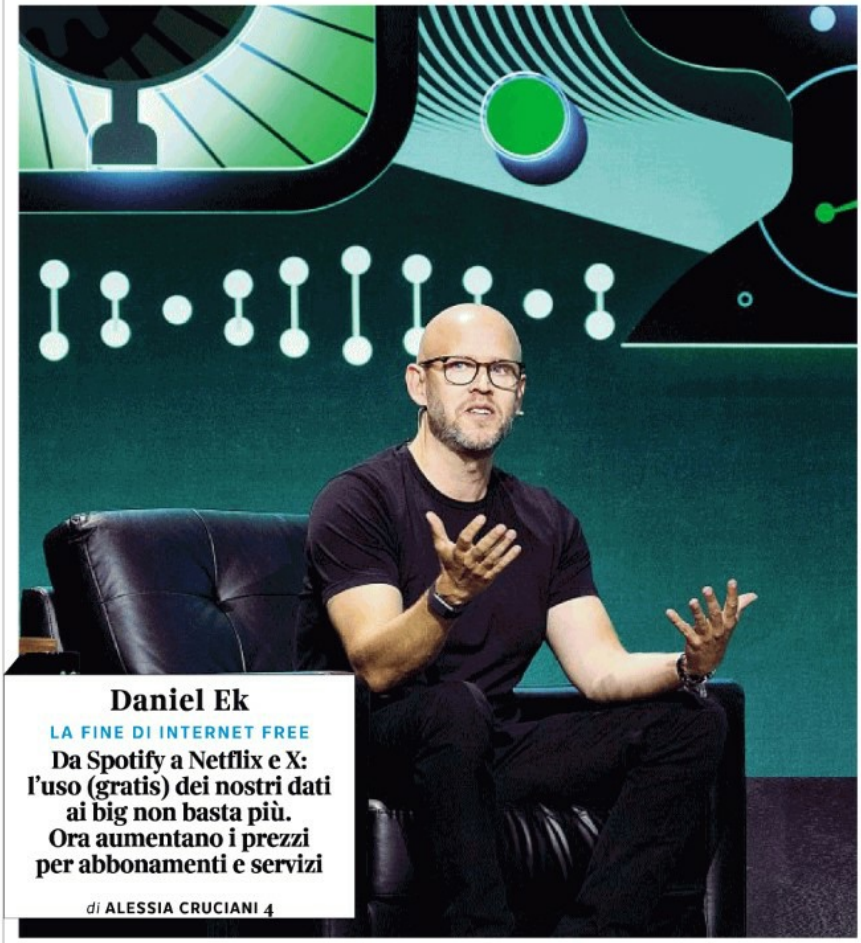
INTELLIGENZA ARTIFICIALE LA CORSA CONTINUERÀ

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Non c'è innovazione senza bolla finanziaria, si potrebbe dire ma forse non è il caso di dirlo perché non porta bene. Il *venture capital* è tale perché ha una elevata percentuale di insuccesso. Altrimenti non avrebbe nulla di avventuroso. Le probabilità che le esperienze innovative siano non solo negative ma anche troppo sovrapponibili in un solo segmento di mercato sono inevitabilmente elevate. Da quando è stato pubblicato l'ormai celebre rapporto del *Massachusetts Institute of Technology* (Mit) sul rischio del formarsi di una bolla speculativa nell'Intelligenza artificiale (Ai) non vi è stata solo una prevedibile, seppur limitata, reazione a Wall Street. Si è aperta anche una grande discussione sul fatto che troppe risorse finiscano per concentrarsi in un solo ramo di attività, per quanto decisivo per il nostro futuro. Con aspettative elevatissime, stratosferiche. Ed è questo il punto. Il premio Nobel per l'Economia, Daron Acemoglu, che insegna al Mit, ha messo ripetutamente in dubbio la prospettiva che l'intelligenza artificiale dischiuda tutti i guadagni di produttività che promette. Nvidia, che capitalizza quanto i Prodotti interni lordi (Pil) di Italia e Spagna messi insieme, si è indebolita in Borsa nonostante abbia aumentato del 56% il giro d'affari in un anno e realizzato profitti record.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
Stefano Caselli, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Massimo Gaggi, Daniele Manca, Enrico Marro, Andrea Rinaldi, Stefano Righi
5, 6, 11, 15, 16, 17



Daniel Ek

LA FINE DI INTERNET FREE

Da Spotify a Netflix e X: l'uso (gratis) dei nostri dati ai big non basta più. Ora aumentano i prezzi per abbonamenti e servizi

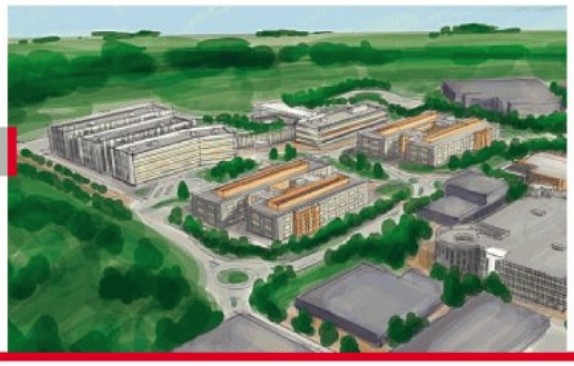
di ALESSIA CRUCIANI 4

mitsubishielectric.it

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Parco Tecnologico **Energy Park** ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Parco Tecnologico **ENERGY PARK** (Vimercate - MB)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e innovativi progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia scelta di servizi pre e post vendita.
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

COIMASGR

garretti associati architects planners engineers

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c1 DCB Milano. Supplemento settimanale L'Economia con il Corriere della Sera € 2,00 (L'Economia € 0,50 + Corriere della Sera € 1,50) - Nei giorni successivi € 0,50 + il prezzo del quotidiano.

Ship Mag

Venezia

Porto di Venezia, crescono le merci nel primo semestre dell'anno

Ship Mag

Porto di Venezia, crescono le merci nel primo semestre dell'anno

08/31/2025 15:53

Se si guarda all'ultimo anno solare (da luglio 2024 a giugno 2025), i dati dell'Adsp dicono che il traffico crocieristico supera il mezzo milione Venezia – Oltre mezzo milione di passeggeri nell'ultimo anno solare e un +4,2% totalizzato nel settore merci nel corso del primo semestre 2025. Sono i dati del porto di Venezia, riferiti dall'Autorità portuale alla stampa locale. Da gennaio a giugno, gli scali di Venezia e Chioggia segnano volumi complessivi per 12,7 milioni di tonnellate: 522 mila in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Il traffico si concentra su Marghera, dove i 12,3 milioni di tonnellate valgono il 4,2%, mentre le 410 mila tonnellate di Chioggia corrispondono a un +5,1%. Per i container, l'incremento è pari al +5,1%, grazie a un totale di 252 mila Teu nel semestre, con un aumento del +8,4% per quanto riguarda i soli container pieni . Nell'ambito delle rinfuse solide (poco meno di 4 milioni di tonnellate totali), si segnalano in crescita significativa i prodotti agricoli (cereali, granaglie e mangimi): i cereali da soli crescono del 123%. Importante anche la performance delle rinfuse siderurgiche: 983 mila tonnellate, pari al +12%, mentre cemento e calci a Marghera toccano 1,1 milioni di tonnellate, con un significativo +28,5%. Tengono le rinfuse liquide, i cui 3,1 milioni di tonnellate corrispondono però a una flessione del -0,3%. Stazionario infine il ramo dei traghetti ro-ro: 1,2 milioni di tonnellate, pari al +0,8%. Se si guarda all'ultimo anno solare (da luglio 2024 a giugno 2025), i dati dell'Adsp dicono che il traffico crocieristico supera il mezzo milione : numeri che, relativamente all'ultimo semestre raccontano di un +10% con 235 mila persone transitate per lo scalo veneziano. Relativamente alle merci, la movimentazione sull'anno è di 25,4 milioni di tonnellate, con una crescita di 2,5 milioni. Venezia registra 24,6 milioni di tonnellate (+9%), mentre Chioggia, con 844 mila tonnellate, cresce del 33%.

Se si guarda all'ultimo anno solare (da luglio 2024 a giugno 2025), i dati dell'Adsp dicono che il traffico crocieristico supera il mezzo milione Venezia - Oltre mezzo milione di passeggeri nell'ultimo anno solare e un +4,2% totalizzato nel settore merci nel corso del primo semestre 2025. Sono i dati del porto di Venezia, riferiti dall'Autorità portuale alla stampa locale. Da gennaio a giugno, gli scali di Venezia e Chioggia segnano volumi complessivi per 12,7 milioni di tonnellate: 522 mila in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Il traffico si concentra su Marghera, dove i 12,3 milioni di tonnellate valgono il 4,2%, mentre le 410 mila tonnellate di Chioggia corrispondono a un +5,1%. Per i container, l'incremento è pari al +5,1%, grazie a un totale di 252 mila Teu nel semestre, con un aumento del +8,4% per quanto riguarda i soli container pieni . Nell'ambito delle rinfuse solide (poco meno di 4 milioni di tonnellate totali), si segnalano in crescita significativa i prodotti agricoli (cereali, granaglie e mangimi): i cereali da soli crescono del 123%. Importante anche la performance delle rinfuse siderurgiche: 983 mila tonnellate, pari al +12%, mentre cemento e calci a Marghera toccano 1,1 milioni di tonnellate, con un significativo +28,5%. Tengono le rinfuse liquide, i cui 3,1 milioni di tonnellate corrispondono però a una flessione del -0,3%. Stazionario infine il ramo dei traghetti ro-ro: 1,2 milioni di tonnellate, pari al +0,8%. Se si guarda all'ultimo anno solare (da luglio 2024 a giugno 2025), i dati dell'Adsp dicono che il traffico crocieristico supera il mezzo milione : numeri che, relativamente all'ultimo semestre raccontano di un +10% con 235 mila persone transitate per lo scalo veneziano. Relativamente alle merci, la movimentazione sull'anno è di 25,4 milioni di tonnellate, con una crescita di 2,5 milioni. Venezia registra 24,6 milioni di tonnellate (+9%), mentre Chioggia, con 844 mila tonnellate, cresce del 33%.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ansa.it

Genova, Voltri

Gaza, a Genova in 40mila per spedizione derrate alimentari

Ansa.it

Gaza, a Genova in 40mila per spedizione derrate alimentari

08/31/2025 09:33

Sono stati circa 40mila i partecipanti alla fiaccolata che ieri sera a Genova hanno 'accompagnato' in porto le derrate alimentari raccolte da Music for peace e dai portuali dei Calp in partenza per la Striscia di Gaza. "Siamo umani e dobbiamo restare umani, ora faremo una bellissima manifestazione e spingeremo il vento nelle vele delle barche che arriveranno fino a Gaza", ha detto Stefano Rebora, presidente di Music For Peace. Fiaccole, candele, torce degli smartphone, accendini: un fiume di luci ha camminato nelle strade di Genova per dire basta al massacro di civili a Gaza e per augurare "buon vento" alla missione Global Sumud Flotilla, che nelle prossime settimane vedrà decine di imbarcazioni tentare di rompere pacificamente il blocco navale di aiuti umanitari imposto da Israele davanti alla Striscia. Da Genova il materiale, inviato in parte con camion e una nave (container e trasporto sono stati donati dai gruppi Spinelli e Grimaldi), arriverà al porto di Catania e qui sarà trasferito sulle imbarcazioni italiane della flotta Global Sumud composta da navi in arrivo da 44 Paesi. In corteo, che percorre la sopraelevata, bandiere della Palestina e della Pace, striscioni con la scritta Stop Genocide e Free Palestine a caratteri cubitali. Tante famiglie con bambini, molti turisti che si sono uniti all'iniziativa. Mezzi pubblici stracolmi per raggiungere il luogo del concentramento. In corteo anche la sindaca Silvia Salis.

Sono stati circa 40mila i partecipanti alla fiaccolata che ieri sera a Genova hanno 'accompagnato' in porto le derrate alimentari raccolte da Music for peace e dai portuali dei Calp in partenza per la Striscia di Gaza. "Siamo umani e dobbiamo restare umani, ora faremo una bellissima manifestazione e spingeremo il vento nelle vele delle barche che arriveranno fino a Gaza", ha detto Stefano Rebora, presidente di Music For Peace. Fiaccole, candele, torce degli smartphone, accendini: un fiume di luci ha camminato nelle strade di Genova per dire basta al massacro di civili a Gaza e per augurare "buon vento" alla missione Global Sumud Flotilla, che nelle prossime settimane vedrà decine di imbarcazioni tentare di rompere pacificamente il blocco navale di aiuti umanitari imposto da Israele davanti alla Striscia. Da Genova il materiale, inviato in parte con camion e una nave (container e trasporto sono stati donati dai gruppi Spinelli e Grimaldi), arriverà al porto di Catania e qui sarà trasferito sulle imbarcazioni italiane della flotta Global Sumud composta da navi in arrivo da 44 Paesi. In corteo, che percorre la sopraelevata, bandiere della Palestina e della Pace, striscioni con la scritta Stop Genocide e Free Palestine a caratteri cubitali. Tante famiglie con bambini, molti turisti che si sono uniti all'iniziativa. Mezzi pubblici stracolmi per raggiungere il luogo del concentramento. In corteo anche la sindaca Silvia Salis.

Ansa.it

Genova, Voltri

Gaza, in 40mila alla fiaccolata a Genova per le derrate alimentari

Circa 40mila i partecipanti alla fiaccolata che ieri sera a Genova ha 'accompagnato' le derrate alimentari raccolte da Music for peace e dai portuali dei Calp in partenza per la Striscia di Gaza. "Siamo umani e dobbiamo restare umani", ha detto Stefano Rebora, presidente di Music For Peace. Fiaccole, candele, torce degli smartphone, accendini: un fiume di luci ha camminato nelle strade di Genova per dire basta al massacro di civili a Gaza e per augurare "buon vento" alla missione Global Sumud Flotilla, che vedrà decine di imbarcazioni tentare di rompere pacificamente il blocco navale di aiuti umanitari imposto da Israele davanti alla Striscia. Da Genova il materiale, inviato in parte con camion e una nave (container e trasporto sono stati donati dai gruppi Spinelli e Grimaldi), arriverà al porto di Catania e qui sarà trasferito sulle imbarcazioni italiane della flotta Global Sumud composta da navi in arrivo da 44 Paesi. In corteo bandiere della Palestina e della Pace, striscioni con la scritta Stop Genocide e Free Palestine a caratteri cubitali. Tante famiglie con bambini, molti turisti che si sono uniti all'iniziativa. Mezzi pubblici stracolmi per raggiungere il luogo del concentramento. In corteo anche la sindaca Silvia Salis.

Ansa.it

Gaza, in 40mila alla fiaccolata a Genova per le derrate alimentari

08/31/2025 12:47

Circa 40mila i partecipanti alla fiaccolata che ieri sera a Genova ha 'accompagnato' le derrate alimentari raccolte da Music for peace e dai portuali dei Calp in partenza per la Striscia di Gaza. "Siamo umani e dobbiamo restare umani", ha detto Stefano Rebora, presidente di Music For Peace. Fiaccole, candele, torce degli smartphone, accendini: un fiume di luci ha camminato nelle strade di Genova per dire basta al massacro di civili a Gaza e per augurare "buon vento" alla missione Global Sumud Flotilla, che vedrà decine di imbarcazioni tentare di rompere pacificamente il blocco navale di aiuti umanitari imposto da Israele davanti alla Striscia. Da Genova il materiale, inviato in parte con camion e una nave (container e trasporto sono stati donati dai gruppi Spinelli e Grimaldi), arriverà al porto di Catania e qui sarà trasferito sulle imbarcazioni italiane della flotta Global Sumud composta da navi in arrivo da 44 Paesi. In corteo bandiere della Palestina e della Pace, striscioni con la scritta Stop Genocide e Free Palestine a caratteri cubitali. Tante famiglie con bambini, molti turisti che si sono uniti all'iniziativa. Mezzi pubblici stracolmi per raggiungere il luogo del concentramento. In corteo anche la sindaca Silvia Salis.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Parte la "flotilla" per far arrivare via mare a Gaza gli aiuti offerti dalla gente

La Gazzetta Marittima

Parte la "flotilla" per far arrivare via mare a Gaza gli aiuti offerti dalla gente

08/31/2025 20:46

Al di là di ogni attesa la raccolta di cibo, fiaccolata record a Genova GENOVA. È partita (anche) da Genova la "Global Sumud Flotilla", che viene definita da più parti «la più grande iniziativa indipendente per cercare di portare aiuti alla popolazione civile della Striscia di Gaza» . Le imbarcazioni partono pure da Barcellona a bordo anche l'attivista ecologista svedese Greta Thunberg e l'ex sindaca di Barcellona Ada Colau) e se ne aggiungeranno altre in partenza dalle banchine di Catania così come di Tunisi probabilmente giovedì prossimo : appartengono a 44 Paesi differenti. Arriveranno a destinazione alla metà di settembre. Obiettivo: trasportare aiuti umanitari, in primis cibo, fino alla costa di Gaza forzando il blocco navale che Israele sta facendo e giungere in tal modo a distribuire quanto è stato raccolto a Genova come pure in altre città. La sera di sabato 30 Genova è stata attraversata da una imponente fiaccolata alla quale, secondo stime non ufficiali, avrebbero partecipato 30-40mila persone di provenienza la più diversa. Tale adesione massiccia è una sorpresa solo per chi non aveva notato che nei giorni precedenti era andata al di là di ogni aspettativa la mobilitazione per raccogliere gli alimenti da inviare a Gaza. Più di 300 tonnellate di merce raccolte , e anche in questo caso con una adesione alquanto trasversale di singoli, gruppi e associazioni del più differente orientamento. Alla chiamata alla mobilitazione di Music for Peace hanno risposto i portuali del Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali (Calp) e quelli della Compagnia Unica (Culmv Paride Batini), la forza lavoro organizzata dal sindacato di base (Usb) e quella schierata con l'organizzazione Cgil (Filt), poi la nuova amministrazione municipale guidata dalla sindaca Silvia Salis che era presente alla fiaccolata. È scesa in campo con la Caritas anche l'arcidiocesi di Genova , alla guida della quale papa Francesco aveva inviato nel 2020 un frate francescano, monsignor Marco Tasca: coinvolta la rete delle parrocchie, fra le quali è stato fatto

Al di là di ogni attesa la raccolta di cibo, fiaccolata record a Genova GENOVA. È partita (anche) da Genova la "Global Sumud Flotilla", che viene definita da più parti «la più grande iniziativa indipendente per cercare di portare aiuti alla popolazione civile della Striscia di Gaza» . Le imbarcazioni partono pure da Barcellona a bordo anche l'attivista ecologista svedese Greta Thunberg e l'ex sindaca di Barcellona Ada Colau) e se ne aggiungeranno altre in partenza dalle banchine di Catania così come di Tunisi probabilmente giovedì prossimo : appartengono a 44 Paesi differenti. Arriveranno a destinazione alla metà di settembre. Obiettivo: trasportare aiuti umanitari, in primis cibo, fino alla costa di Gaza forzando il blocco navale che Israele sta facendo e giungere in tal modo a distribuire quanto è stato raccolto a Genova come pure in altre città. La sera di sabato 30 Genova è stata attraversata da una imponente fiaccolata alla quale, secondo stime non ufficiali, avrebbero partecipato 30-40mila persone di provenienza la più diversa. Tale adesione massiccia è una sorpresa solo per chi non aveva notato che nei giorni precedenti era andata al di là di ogni aspettativa la mobilitazione per raccogliere gli alimenti da inviare a Gaza. Più di 300 tonnellate di merce raccolte , e anche in questo caso con una adesione alquanto trasversale di singoli, gruppi e associazioni del più differente orientamento. Alla chiamata alla mobilitazione di Music for Peace hanno risposto i portuali del Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali (Calp) e quelli della Compagnia Unica (Culmv Paride Batini), la forza lavoro organizzata dal sindacato di base (Usb) e quella schierata con l'organizzazione Cgil (Filt), poi la nuova amministrazione municipale guidata dalla sindaca Silvia Salis che era presente alla fiaccolata. È scesa in campo con la Caritas anche l'arcidiocesi di Genova , alla guida della quale papa Francesco aveva inviato nel 2020 un frate francescano, monsignor Marco Tasca: coinvolta la rete delle parrocchie, fra le quali è stato fatto girare l'elenco dettagliato di quali prodotti alimentari raccogliere. Alla fiaccolata ha partecipato, per il rito della benedizione delle barche, il vicario episcopale don Gianni Grondona. «La nostra Diocesi - spiega don Andrea Parodi, Vicario episcopale per la carità - offre il proprio contributo alla mobilitazione generale per Gaza e al tentativo della Global Sumud Flotilla di portare aiuto concreto alla popolazione stremata dalla guerra, dalla devastazione, dalla fame». Spiega che l'iniziativa sta coinvolgendo «ampi settori della società civile». C'è l'esigenza urgente di «dare soccorso materiale» ma anche di «affermare l'urgenza di convertire i cuori e di porre fine alla devastazione del popolo palestinese e al dolore degli ostaggi israeliani e delle loro famiglie». Non è tutto: anche alcune aziende di primo piano. Fra queste, la società Spinelli srl - controllata dall'ex patron del Livorno Calcio, Aldo Spinelli, imprenditore fra i principali del porto di Genova - ha detto sì alla

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

richiesta di aiuto pervenuta dall'organizzazione umanitaria "Music for peace", per contribuire alla spedizione dei beni raccolti a favore della popolazione civile della Striscia di Gaza. L'azienda ha reso noto di aver « messo a disposizione due container da 20 piedi ciascuno , che sono stati trasportati da un nostro camion al punto di carico, per poi consegnarli pieni al terminal di imbarco, dopo la cerimonia di benedizione dell'arcivescovo metropolita di Genova». I contenitori - viene spiegato - saranno « imbarcati su una nave del gruppo Grimaldi a titolo gratuito, sbarcheranno a Catania, da dove saranno portati ad Augusta per proseguire il viaggio via mare verso Gaza». La società ora presieduta da Mario Sommariva, ex numero uno dell'Authority di La Spezia e al fianco di Zeno D'Agostino nell'istituzione triestina, si dice «orgogliosa di partecipare a questa catena umanitaria insieme a tanti altri» e auspica il buon esito della missione «nel segno della pace e dell'amicizia tra i popoli, che sono i valori fondanti dei porti e della navigazione nei quali ci riconosciamo». Gli organizzatori hanno annunciato che la sala controllo di Genova seguirà passo dopo passo la missione umanitaria. Quando le barche raggiungeranno il mare di Gaza, nel caso si perdesse il contatto «anche solo per 20 minuti» o se gli aiuti non arrivano a Gaza, verrà lanciato l'allarme. I portuali del Calp annunciano già da ora la contromossa: «Da qui, dove partono 14 mila containers per Israele, non partirà più nemmeno un chiodo» «La domanda oggi non è perché stiamo salpando: semmai è perché le persone vengono deliberatamente private dei mezzi di sussistenza più elementari e come il mondo possa tacere», ha detto Greta Thunberg poco prima di partire, secondo quanto riporta "Sky Tg24". «Se questo non spinge la gente ad alzarsi dal divano e ad agire, a riempire le strade, a organizzarsi, - dice Thunberg - allora non so cosa lo farà» Lo storico Alessandro Barbero si schiera al fianco di chi vuol «rompere un assedio disumano»: al "Corriere" spiega che «Sumud è una parola araba che indica la capacità di resistere, la forza di tener duro, di sopportare tutto di fronte alle avversità. Quando gli arabi che la usano sono palestinesi, è evidente a tutti cosa significa». E aggiunge: «Facciamo dal basso ciò che gli Stati non fanno».

Rai News

Genova, Voltri

Salpate le prime barche della Flotilla per Gaza

Da Genova raggiungono Catania dove si uniscono alle imbarcazioni provenienti da altri paesi La prima imbarcazione è partita da Ponte Parodi, nel porto di Genova, poco prima delle 11.30, la seconda a mezzogiorno. La terza salperà questa sera. Sono le tre barche cariche di 5 tonnellate di viveri, delle oltre 300 raccolte in questi giorni da Music for Peace. Le imbarcazioni sono destinate a Catania, dove verranno raggiunte da altre provenienti da altri paesi. Da lì partiranno per le coste di Gaza, dove cercheranno di forzare il blocco navale israeliano per far arrivare i viveri alla popolazione palestinese. Il resto dei beni umanitari parte da Genova, in vari container con una nave, per Catania.

Rai News

Salpate le prime barche della Flotilla per Gaza

08/31/2025 13:18 di Enzo Melillo

Da Genova raggiungono Catania dove si uniscono alle imbarcazioni provenienti da altri paesi La prima imbarcazione è partita da Ponte Parodi, nel porto di Genova, poco prima delle 11.30, la seconda a mezzogiorno. La terza salperà questa sera. Sono le tre barche cariche di 5 tonnellate di viveri, delle oltre 300 raccolte in questi giorni da Music for Peace. Le imbarcazioni sono destinate a Catania, dove verranno raggiunte da altre provenienti da altri paesi. Da lì partiranno per le coste di Gaza, dove cercheranno di forzare il blocco navale israeliano per far arrivare i viveri alla popolazione palestinese. Il resto dei beni umanitari parte da Genova, in vari container con una nave, per Catania.

RavennaNotizie.it

Ravenna

Farolfi e Ferrero (FdI) rispondono al sindaco Barattoni su sbarchi a Ravenna

RavennaNotizie.it

Farolfi e Ferrero (FdI) rispondono al sindaco Barattoni su sbarchi a Ravenna

08/31/2025 10:09 ALBERTO FERRERO;

La senatrice Marta Farolfi e Alberto Ferrero, consigliere regionale e coordinatore provinciale Fratelli d'Italia, replicano alle dichiarazioni del sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, in merito alla richiesta rivolta al Governo di un tavolo nazionale per affrontare le questioni legate alle politiche migratorie (dove affrontare la gestione degli sbarchi delle navi Ong, la grave carenza di fondi per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, l'attuazione del nuovo Patto europeo su migrazione e asilo, ndr Farolfi e Ferrero sottolineano che "il governo Meloni ha drasticamente ridotto il numero degli arrivi di immigrati in Italia, si è infatti passati da circa 160.000 nel 2023 agli 80.000 circa nel 2024. Questa riduzione è frutto di una attenta politica di contrasto e di un approccio diverso rispetto a quello seguito in precedenza". Da Fratelli di Italia sottolineano al sindaco che il suo predecessore De Pascale, nel 2018, aveva dichiarato che il porto di Ravenna sarebbe stato sempre aperto e "recentemente ha proposto di concedere una nuova forma di permesso di soggiorno per chi arriva in Italia, ovvero quello "di merito", spalancando le porte ad ulteriori sbarchi. Oggi notiamo un importato cambio di opinione – proseguono -. Non vorremmo che fosse solo propaganda per salvare la faccia del disastroso controllo del territorio voluta dalle non politiche del suo partito". "Di fronte a questo facciamo presente che il numero di immigrati che, sbarcando a Ravenna rimangono in provincia, è soltanto una quota. Esattamente come avveniva quando sbarcavano solo in porti del meridione. La differenza è che prima in Emilia Romagna arrivavano con la corriera e poi venivano ripartiti nelle province". Da Fratelli d'Italia proseguono sollecitando il sindaco a ricordare che solo una parte dei 58 naufraghi resteranno a Ravenna mentre altri saranno trasferiti in altre province. "Il sindaco non dice che il Comune di Ravenna fa parte della rete SAI (sistema di accoglienza immigrati) e che ha in corso due progetti, uno per minori stranieri non accompagnati (MSNA) e uno per gli adulti, finanziati da anni dal Governo. Ma soprattutto non dice del fallimentare controllo dell'organizzazione di queste strutture, dove solo per ultimo si ricordi apparteneva il minore che faceva parte di un gruppetto di delinquenti, arrestato ad agosto" proseguono.

La senatrice Marta Farolfi e Alberto Ferrero, consigliere regionale e coordinatore provinciale Fratelli d'Italia, replicano alle dichiarazioni del sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, in merito alla richiesta rivolta al Governo di un tavolo nazionale per affrontare le questioni legate alle politiche migratorie (dove affrontare la gestione degli sbarchi delle navi Ong, la grave carenza di fondi per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, l'attuazione del nuovo Patto europeo su migrazione e asilo, ndr Farolfi e Ferrero sottolineano che "il governo Meloni ha drasticamente ridotto il numero degli arrivi di immigrati in Italia, si è infatti passati da circa 160.000 nel 2023 agli 80.000 circa nel 2024. Questa riduzione è frutto di una attenta politica di contrasto e di un approccio diverso rispetto a quello seguito in precedenza". Da Fratelli di Italia sottolineano al sindaco che il suo predecessore De Pascale, nel 2018, aveva dichiarato che il porto di Ravenna sarebbe stato sempre aperto e "recentemente ha proposto di concedere una nuova forma di permesso di soggiorno per chi arriva in Italia, ovvero quello "di merito", spalancando le porte ad ulteriori sbarchi. Oggi notiamo un importato cambio di opinione - proseguono -. Non vorremmo che fosse solo propaganda per salvare la faccia del disastroso controllo del territorio voluta dalle non politiche del suo partito". "Di fronte a questo facciamo presente che il numero di immigrati che, sbarcando a Ravenna rimangono in provincia, è soltanto una quota. Esattamente come avveniva quando sbarcavano solo in porti del meridione. La differenza è che prima in Emilia Romagna arrivavano con la corriera e poi venivano ripartiti nelle province". Da Fratelli d'Italia proseguono sollecitando il sindaco a ricordare che solo una parte dei 58 naufraghi resteranno a Ravenna mentre altri saranno trasferiti in altre province. "Il sindaco non dice che il Comune di Ravenna fa parte della rete SAI (sistema di accoglienza immigrati) e che ha in corso due progetti, uno per minori stranieri non accompagnati (MSNA) e uno per gli adulti, finanziati da anni dal Governo. Ma soprattutto non dice del fallimentare controllo dell'organizzazione di queste strutture, dove solo per ultimo si ricordi apparteneva il minore che faceva parte di un gruppetto di delinquenti, arrestato ad agosto" proseguono. "Prima di gridare contro il governo, spesso in maniera anche contraddittoria, poiché la volontà della sinistra non è certo quella di voler ridurre o contrastare l'immigrazione, ma se possibile di incentivarla, sarebbe bene che si occupassero in maniera fattiva di quanto è di loro competenza. In definitiva non accettiamo lezioni dalla sinistra che, come spesso avviene, distoglie l'attenzione agitando degli spauracchi per nascondere i disastri che la sua gestione ha prodotto" concludono Marta Farolfi e Alberto Ferrero. Leggi anche politiche migratorie Migranti, anche l'Anci chiede un tavolo nazionale. Il sindaco di Ravenna Barattoni: "Servono risorse e criteri chiari per gli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

sbarchi" tribuna politica Bakkali (PD): "Sul tema degli sbarchi serve un tavolo nazionale, sostegno al sindaco di Ravenna" POLITICA Migranti, sindaco Barattoni alza la voce: "Stop agli sbarchi finché non ci sarà un tavolo nazionale".

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

SBARCO ONG SEA WATCH: A ORTONA 56 MIGRANTI, 8 MINORI NON ACCOMPAGNATI

Abruzzo Web

SBARCO ONG SEA WATCH: A ORTONA 56 MIGRANTI, 8 MINORI NON ACCOMPAGNATI

08/31/2025 15:51 Gallerie Fotografiche

ORTONA – Nel tardo pomeriggio di ieri, 30 agosto, con il coordinamento della Prefettura, si sono svolte le operazioni di sbarco della nave ONG "SEA-WATCH 5", battente bandiera tedesca, approdata presso il porto di Ortona con a bordo 56 migranti, di cui 42 uomini e 14 donne, di varie nazionalità, quali Nigeria, Ghana, Cameroon, Ivory Coast, Mali, Sudan, Etiopia e Pakistan, tra cui 8 minori stranieri non accompagnati. Lo sbarco – si legge in una nota – "si è svolto alla stregua del consueto, rodato piano operativo, grazie alla disponibilità della banchina fornita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e con il contributo della Questura, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, del Comando Provinciale dei Carabinieri, del ROAN della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto di Ortona, per tutti gli aspetti connessi alla sicurezza e alla tempestiva identificazione dei migranti". "Il supporto sanitario e logistico è stato garantito dal servizio 118, dal Comitato di Chieti della Croce Rossa Italiana, da una squadra del CNAB della Protezione Civile del Comune di Ortona, nonché dal personale dell'USMAF, salito a bordo per i primi controlli medici". "Dopo una prima identificazione e la verifica preliminare delle condizioni sanitarie presso la banchina Riva Nuova, i migranti sono stati trasferiti nella struttura di Contrada Tamarete, allestita dalla Croce Rossa, per il prosieguo delle attività di accoglienza, accertamento sanitario ed identificazione. A conclusione delle predette operazioni, i migranti sono stati destinati a strutture di accoglienza site nelle quattro province abruzzesi ed in quella di Campobasso", conclude la nota.

ORTONA - Nel tardo pomeriggio di ieri, 30 agosto, con il coordinamento della Prefettura, si sono svolte le operazioni di sbarco della nave ONG "SEA-WATCH 5", battente bandiera tedesca, approdata presso il porto di Ortona con a bordo 56 migranti, di cui 42 uomini e 14 donne, di varie nazionalità, quali Nigeria, Ghana, Cameroon, Ivory Coast, Mali, Sudan, Etiopia e Pakistan, tra cui 8 minori stranieri non accompagnati. Lo sbarco - si legge in una nota - "si è svolto alla stregua del consueto, rodato piano operativo, grazie alla disponibilità della banchina fornita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e con il contributo della Questura, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, del Comando Provinciale dei Carabinieri, del ROAN della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto di Ortona, per tutti gli aspetti connessi alla sicurezza e alla tempestiva identificazione dei migranti". "Il supporto sanitario e logistico è stato garantito dal servizio 118, dal Comitato di Chieti della Croce Rossa Italiana, da una squadra del CNAB della Protezione Civile del Comune di Ortona, nonché dal personale dell'USMAF, salito a bordo per i primi controlli medici". "Dopo una prima identificazione e la verifica preliminare delle condizioni sanitarie presso la banchina Riva Nuova, i migranti sono stati trasferiti nella struttura di Contrada Tamarete, allestita dalla Croce Rossa, per il prosieguo delle attività di accoglienza, accertamento sanitario ed identificazione. A conclusione delle predette operazioni, i migranti sono stati destinati a strutture di accoglienza site nelle quattro province abruzzesi ed in quella di Campobasso", conclude la nota.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

corriereadriatico.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pesaro c'è. Aiuti umanitari per la Striscia di Gaza, oltre 2mila persone al porto

corriereadriatico.it

Pesaro c'è. Aiuti umanitari per la Striscia di Gaza, oltre 2mila persone al porto

08/31/2025 15:50

Iniziativa lanciata dal porto di Genova e da diversi porti in Europa per "Global Sumud Flotilla" 2 Minuti di Lettura domenica 31 agosto 2025, 15:47 PESARO - Oltre 2mila persone si sono date appuntamento oggi a mezzogiorno al porto di Pesaro per sostenere l'iniziativa lanciata dal porto di Genova e da diversi porti in Europa, tra cui Barcellona, da dove partiranno le imbarcazioni aderenti alla " Global Sumud Flotilla ", per cercare di portare aiuti umanitari ai civili della Striscia di Gaza cercando di aggirare il blocco israeliano che sta uccidendo di fame e malattie migliaia di civili. Un'iniziativa lanciata attraverso i social e con un tam tam incredibile. «Se non possiamo prendere parte alla missione facciamo sentire la nostra partecipazione uscendo in mare all'ingresso del porto di Pesaro – avevano detto i promotori dell'iniziativa tra cui Italo Campagnoli e Giampiero Olivieri –, con qualsiasi mezzo disponibile. Chi non potrà farlo, a mezzogiorno in punto, dal molo suoni clacson, sirene campanacci per poter gridare con forza che questo massacro deve finire. Un gesto simbolico ma importante e ricordiamoci che Pesaro è gemellata con la città palestinese di Rafah. Vi invitiamo a partecipare mettendo a disposizione imbarcazioni, oppure semplicemente partecipando all'incontro, possibilmente vestiti di nero e muniti di oggetti sonori». E il messaggio ha colto nel segno. Al molo presente tra gli altri anche il sindaco Andrea Biancani che in questi mesi non ha mai fatto mancare la sua presenza a iniziative di sostegno a Gaza. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Iniziativa lanciata dal porto di Genova e da diversi porti in Europa per "Global Sumud Flotilla" 2 Minuti di Lettura domenica 31 agosto 2025, 15:47 PESARO - Oltre 2mila persone si sono date appuntamento oggi a mezzogiorno al porto di Pesaro per sostenere l'iniziativa lanciata dal porto di Genova e da diversi porti in Europa, tra cui Barcellona, da dove partiranno le imbarcazioni aderenti alla " Global Sumud Flotilla ", per cercare di portare aiuti umanitari ai civili della Striscia di Gaza cercando di aggirare il blocco israeliano che sta uccidendo di fame e malattie migliaia di civili. Un'iniziativa lanciata attraverso i social e con un tam tam incredibile. «Se non possiamo prendere parte alla missione facciamo sentire la nostra partecipazione uscendo in mare all'ingresso del porto di Pesaro - avevano detto i promotori dell'iniziativa tra cui Italo Campagnoli e Giampiero Olivieri -, con qualsiasi mezzo disponibile. Chi non potrà farlo, a mezzogiorno in punto, dal molo suoni clacson, sirene campanacci per poter gridare con forza che questo massacro deve finire. Un gesto simbolico ma importante e ricordiamoci che Pesaro è gemellata con la città palestinese di Rafah. Vi invitiamo a partecipare mettendo a disposizione imbarcazioni, oppure semplicemente partecipando all'incontro, possibilmente vestiti di nero e muniti di oggetti sonori». E il messaggio ha colto nel segno. Al molo presente tra gli altri anche il sindaco Andrea Biancani che in questi mesi non ha mai fatto mancare la sua presenza a iniziative di sostegno a Gaza. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

corriereadriatico.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pesaro "fa rumore" per Gaza, più di 2.000 al porto per il sit-in con il passaparola: al molo una folla come si non vedeva da tempo

corriereadriatico.it

Pesaro "fa rumore" per Gaza, più di 2.000 al porto per il sit-in con il passaparola: al molo una folla come si non vedeva da tempo

09/01/2025 02:59 ELISABETTA MARSIGLI;

di Elisabetta Marsigli lunedì 1 settembre 2025, 02:55 PESARO Oltre 2000 persone al porto - e tante barche e gommoni in mare - per fare "rumore", per salutare e accompagnare il viaggio della Global Sumud Flottilla partita ieri da Genova , con un bagno di folla di 30mila persone, per portare aiuti umanitari e aggirare il blocco israeliano a Gaza . Un gesto simbolico, dato che la spedizione non passa nell'Adriatico, ma molto significativo, che ha riunito centinaia di pesaresi che si sono presentati al Porto con pentole, coperchi, campanacci, fischietti, tamburi e qualsiasi cosa potesse fare rumore, per attirare l'attenzione su quelle persone che si sono imbarcate e che, mettendo a repentaglio le loro vite, cercheranno di raggiungere Gaza. Decine anche le bandiere e le sciarpe della Palestina, oltre a striscioni che chiedono il cessate il fuoco. Visualizza questo post su Instagram Un post condiviso da Corriere Adriatico (@corriereadriatico.it) Com'è nato «È tutto nato in maniera non programmata», racconta uno degli organizzatori Italo Campagnoli. «Io e altri amici - spiega - non abbiamo fatto in tempo ad imbarcarci, abbiamo scoperto troppo tardi la possibilità di partecipare alla Flottilla e così abbiamo pensato di fare qualcosa per sostenere l'iniziativa, partendo dai marinai, dai canottieri, da quelli che conosciamo, ma il passaparola si è esteso a macchia d'olio». In due o tre giorni la cosa è esplosa: «Chi ci ha regalato i volantini, chi li ha portati in giro e, soprattutto, vedere tutte queste persone oggi mi ha emozionato tantissimo». Per 50 minuti sia dalla gente sul molo che dalle barche in mare, è arrivato un messaggio forte, potentissimo, dritto ai cuori. «Ci tengo a dire - prosegue Campagnoli - che lo spirito di queste persone è stato ciò che mi ha toccato di più: nessuno ha voluto mettere la propria bandierina sopra, non c'è stata nessuna organizzazione politica che ha deciso di partecipare o di sostenere l'iniziativa. Da un lato potrebbe sembrare preoccupante, dall'altro dimostra come la gente si muova in modo autonomo. Da mia sorella che insegna catechismo a quelli dei centri sociali, dalla rappresentanza dei migranti del Centro Santa Lucia di Fano al sindaco Andrea Biancani, all'assessora Camilla Murgia e Davide Ippaso. Tutti sono venuti qui come persone, come cittadini indignati e questa esplosione di partecipazione mi ha davvero commosso». Presenti anche la consigliera Anna Maria Mattioli, la consigliera regionale dem Micaela Vitri. Partecipi e solidali anche le Donne in nero pesaresi. «È stupefacente come siano presenti bambini e adulti insieme, tutti molto motivati», ha commentato Biancani. Le iniziative «L'obiettivo - prosegue il sindaco - era quello di fare rumore e ci siamo riusciti. Tengo a sottolineare che in questi mesi siamo sempre stati vicini a questo tipo di manifestazioni e dal balcone del Comune sventola la bandiera palestinese. Abbiamo votato, in consiglio comunale, una mozione che riconosce lo stato di Palestina e abbiamo chiesto all'Aspes di limitare, per quanto possibile,

la vendita di medicinali israeliani nelle farmacie. Stiamo anche ospitando un musicista palestinese che era venuto in occasione di Pesaro 2024 e stiamo cercando di fare arrivare la sua famiglia a Pesaro». La stessa iniziativa si è tenuta a Senigallia e Civitanova. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pesaro si mobilita per Gaza, folla al porto in sostegno della Global Sumud Flotilla

Gomarche

Pesaro si mobilita per Gaza, folla al porto in sostegno della Global Sumud Flotilla

08/31/2025 16:32 Redazione Vivere Pesaro

Questa mattina il molo del porto, in Calata Caio Duilio, si è trasformato in un simbolico punto di resistenza: centinaia di cittadini pesaresi si sono ritrovati per manifestare la loro solidarietànei confronti del popolo palestinese, in segno di dissenso contro il massacro in corso nella Striscia di Gaza. L'adesione alla Global Sumud Flotilla, l'iniziativa marittima umanitaria lanciata da numerosi porti europei (tra cui Genova), si è concretizzata a Pesaro in un evento pacifico ma intenso: barche schierate a largo sventolavano bandiere palestinesi, mentre sulla banchina ci si faceva sentire con applausi, fischietti, clacson e un "rumore" corale durato circa mezz'ora.L'azione, nata da un invito diffuso sui social, promuoveva la partecipazione attiva, anche simbolica: "Se non possiamo salpare, facciamo rumore", recitava l'appello. Un modo per unirsi idealmente alla missione dirottata a Gaza, richiamando l'attenzione sul blocco navale considerato illegale e inumano.La Global Sumud Flotilla, avviata nel 2025, è una coalizione civile internazionale che ha visto l'adesione di organizzazioni come la Freedom Flotilla Coalition, il Global Movement to Gaza, il Maghreb Sumud Convoy e Sumud Nusantara. L'obiettivo è chiaro: rompere l'assedio su Gaza, portare aiuti umanitari e dire forte che "Gaza non è sola".A Pesaro, cittàgemellata con Rafah, il gesto ha avuto forte impatto simbolico: la comunitàsi è stretta attorno all'iniziativa, galvanizzata dalla partecipazione collettiva e dalla voglia di farsi sentire, ribadendo che anche una piccola piazza può contribuire a una causa più grande.Foto web Puoi commentare l'articolo su Vivere Pesaro.

Questa mattina il molo del porto, in Calata Caio Duilio, si è trasformato in un simbolico punto di resistenza: centinaia di cittadini pesaresi si sono ritrovati per manifestare la loro solidarietànei confronti del popolo palestinese, in segno di dissenso contro il massacro in corso nella Striscia di Gaza. L'adesione alla Global Sumud Flotilla, l'iniziativa marittima umanitaria lanciata da numerosi porti europei (tra cui Genova), si è concretizzata a Pesaro in un evento pacifico ma intenso: barche schierate a largo sventolavano bandiere palestinesi, mentre sulla banchina ci si faceva sentire con applausi, fischietti, clacson e un "rumore" corale durato circa mezz'ora.L'azione, nata da un invito diffuso sui social, promuoveva la partecipazione attiva, anche simbolica: "Se non possiamo salpare, facciamo rumore", recitava l'appello. Un modo per unirsi idealmente alla missione dirottata a Gaza, richiamando l'attenzione sul blocco navale considerato illegale e inumano.La Global Sumud Flotilla, avviata nel 2025, è una coalizione civile internazionale che ha visto l'adesione di organizzazioni come la Freedom Flotilla Coalition, il Global Movement to Gaza, il Maghreb Sumud Convoy e Sumud Nusantara. L'obiettivo è chiaro: rompere l'assedio su Gaza, portare aiuti umanitari e dire forte che "Gaza non è sola".A Pesaro, cittàgemellata con Rafah, il gesto ha avuto forte impatto simbolico: la comunitàsi è stretta attorno all'iniziativa, galvanizzata dalla partecipazione collettiva e dalla voglia di farsi sentire, ribadendo che anche una piccola piazza può contribuire a una causa più grande.Foto web Puoi commentare l'articolo su Vivere Pesaro.

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pesaro si mobilita per Gaza, folla al porto in sostegno della Global Sumud Flotilla

vivereancona.it

Pesaro si mobilita per Gaza, folla al porto in sostegno della Global Sumud Flotilla

08/31/2025 16:02

Questa mattina il molo del porto, in Calata Caio Duilio, si è trasformato in un simbolico punto di resistenza: centinaia di cittadini pesaresi si sono ritrovati per manifestare la loro solidarietà nei confronti del popolo palestinese, in segno di dissenso contro il massacro in corso nella Striscia di Gaza. L'adesione alla Global Sumud Flotilla, l'iniziativa marittima umanitaria lanciata da numerosi porti europei (tra cui Genova), si è concretizzata a Pesaro in un evento pacifico ma intenso: barche schierate a largo sventolavano bandiere palestinesi, mentre sulla banchina ci si faceva sentire con applausi, fischietti, clacson e un "rumore" corale durato circa mezz'ora. L'azione, nata da un invito diffuso sui social, promuoveva la partecipazione attiva, anche simbolica: "Se non possiamo salpare, facciamo rumore", recitava l'appello. Un modo per unirsi idealmente alla missione dirottata a Gaza, richiamando l'attenzione sul blocco navale considerato illegale e inumano. La Global Sumud Flotilla, avviata nel 2025, è una coalizione civile internazionale che ha visto l'adesione di organizzazioni come la Freedom Flotilla Coalition, il Global Movement to Gaza, il Maghreb Sumud Convoy e Sumud Nusantara. L'obiettivo è chiaro: rompere l'assedio su Gaza, portare aiuti umanitari e dire forte che "Gaza non è sola". A Pesaro, città gemellata con Rafah, il gesto ha avuto forte impatto simbolico: la comunità si è stretta attorno all'iniziativa, galvanizzata dalla partecipazione collettiva e dalla voglia di farsi sentire, ribadendo che anche una piccola piazza può contribuire a una causa più grande. Foto web È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale https://vivere.me/waVivereAncona oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il

Questa mattina il molo del porto, in Calata Caio Duilio, si è trasformato in un simbolico punto di resistenza: centinaia di cittadini pesaresi si sono ritrovati per manifestare la loro solidarietà nei confronti del popolo palestinese, in segno di dissenso contro il massacro in corso nella Striscia di Gaza. L'adesione alla Global Sumud Flotilla, l'iniziativa marittima umanitaria lanciata da numerosi porti europei (tra cui Genova), si è concretizzata a Pesaro in un evento pacifico ma intenso: barche schierate a largo sventolavano bandiere palestinesi, mentre sulla banchina ci si faceva sentire con applausi, fischietti, clacson e un "rumore" corale durato circa mezz'ora. L'azione, nata da un invito diffuso sui social, promuoveva la partecipazione attiva, anche simbolica: "Se non possiamo salpare, facciamo rumore", recitava l'appello. Un modo per unirsi idealmente alla missione dirottata a Gaza, richiamando l'attenzione sul blocco navale considerato illegale e inumano. La Global Sumud Flotilla, avviata nel 2025, è una coalizione civile internazionale che ha visto l'adesione di organizzazioni come la Freedom Flotilla Coalition, il Global Movement to Gaza, il Maghreb Sumud Convoy e Sumud Nusantara. L'obiettivo è chiaro: rompere l'assedio su Gaza, portare aiuti umanitari e dire forte che "Gaza non è sola". A Pesaro, città gemellata con Rafah, il gesto ha avuto forte impatto simbolico: la comunità si è stretta attorno all'iniziativa, galvanizzata dalla partecipazione collettiva e dalla voglia di farsi sentire, ribadendo che anche una piccola piazza può contribuire a una causa più grande. Foto web È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale https://vivere.me/waVivereAncona oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 31-08-2025 alle 14:44 sul giornale del 01 settembre 2025 1 letture Commenti.

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Anche da Marina Dorica la solidarietà alla Global Sumud Flotilla in partenza per Gaza

vivereancona.it

Anche da Marina Dorica la solidarietà alla Global Sumud Flotilla in partenza per Gaza

08/31/2025 17:57

Nella mattinata del 31 Agosto sei imbarcazioni sono partite dal porto di Senigallia per una uscita in mare in solidarietà con la Global Sumud Flotilla, la più grande iniziativa umanitaria civile della storia contemporanea. Le prime imbarcazioni sono infatti partite domenica da Barcellona e da Genova dirette a Gaza. L'iniziativa a Senigallia ha visto la partecipazione spontanea di numerosi diportisti e diportiste, di semplici cittadini solidali in collegamento con le iniziative che si sono svolte in contemporanea a Mezzavalle di Ancona a cura della associazione "Mezzavalle Libera" e al Porto di Pesaro a cura della associazione "Gruppo per la Pace e il Disarmo" di Fano e Pesaro. "Sumud" è una parola in arabo che indica la capacità di resistere alle avversità e di mantenere la capacità di iniziativa. E' il senso di questa iniziativa che ha come obiettivo quello di rompere la paralisi della diplomazia e della politica ufficiale con la forza della opinione pubblica globale e dell'azione diretta. Oltre seimila partecipanti da oltre 44 paesi su decine di imbarcazioni hanno come obiettivo quello di superare il blocco navale illegale di Israele contro la Palestina e di raggiungere Gaza con centinaia di tonnellate di aiuti umanitari. E' possibile seguire l'iniziativa della Global Sumud Flotilla sui canali digitali a partire dalla pagina web ufficiale: https://globalsumudflotilla.org/ A partire dal 4 Settembre sono previste altre azioni e forme di partecipazione a sostegno di questa importante iniziativa di solidarietà internazionale. Nei prossimi giorni come Coordinamento Marche per la Palestina abbiamo preparato un calendario di appuntamenti di discussione politica e di azioni di solidarietà in diverse località della regione alle quali invitiamo la cittadinanza a partecipare. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 31-08-2025 alle 17:56 sul giornale del 01 settembre 2025 0 letture.

Nella mattinata del 31 Agosto sei imbarcazioni sono partite dal porto di Senigallia per una uscita in mare in solidarietà con la Global Sumud Flotilla, la più grande iniziativa umanitaria civile della storia contemporanea. Le prime imbarcazioni sono infatti partite domenica da Barcellona e da Genova dirette a Gaza. L'iniziativa a Senigallia ha visto la partecipazione spontanea di numerosi diportisti e diportiste, di semplici cittadini solidali in collegamento con le iniziative che si sono svolte in contemporanea a Mezzavalle di Ancona a cura della associazione "Mezzavalle Libera" e al Porto di Pesaro a cura della associazione "Gruppo per la Pace e il Disarmo" di Fano e Pesaro. "Sumud" è una parola in arabo che indica la capacità di resistere alle avversità e di mantenere la capacità di iniziativa. E' il senso di questa iniziativa che ha come obiettivo quello di rompere la paralisi della diplomazia e della politica ufficiale con la forza della opinione pubblica globale e dell'azione diretta. Oltre seimila partecipanti da oltre 44 paesi su decine di imbarcazioni hanno come obiettivo quello di superare il blocco navale illegale di Israele contro la Palestina e di raggiungere Gaza con centinaia di tonnellate di aiuti umanitari. E' possibile seguire l'iniziativa della Global Sumud Flotilla sui canali digitali a partire dalla pagina web ufficiale: https://globalsumudflotilla.org/ A partire dal 4 Settembre sono previste altre azioni e forme di partecipazione a sostegno di questa importante iniziativa di solidarietà internazionale. Nei prossimi giorni come Coordinamento Marche per la Palestina abbiamo preparato un calendario di appuntamenti di discussione politica e di azioni di solidarietà in diverse località della regione alle quali invitiamo la cittadinanza a partecipare. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 31-08-2025 alle 17:56 sul giornale del 01 settembre 2025 0 letture.